



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MARIA SANSEVERINO" 2° Circolo - Nola

Via A Ciccone n°18, 80035 Nola (NA) - cod. fiscale 92019730636 Tel. Fax. 081-18491699

www.cdnolasanseverino.gov.it NAEE15300C@istruzione.it naee15300c@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa. ss. 2016/2019

Per il successo formativo di tutti e di ciascuno



GAIA MARFURT

"Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti; ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare"

Albert Einstein

Piano aggiornato per l'a.s. 2018/19

Elaborato con delibera del Collegio Docenti n.2 del 24/10/2018 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.3 del 26/10/2018



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



INDICE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREFAZIONE	pag. 3
1. PREMESSA	pag. 6
2. ORGANIZZAZIONE GENERALE	
Funzionigramma e organigramma - Carta d'identità - regolamenti e documenti istituzionali	
2.1 Regolamento d'Istituto; 2.2 Carta dei Servizi; 2.3 Patto di Corresponsabilità; 2.4 Regolamento di Vigilanza; 2.5 Regolamento uscite didattiche e visite guidate - Vedi Allegati	pag. 9
3. CONTESTO SOCIO-CULTURALE	
Analisi della realtà territoriale – Analisi del contesto generale degli alunni- I nostri plessi	pag. 19
4. FINALITA' della SCUOLA	
VISION e MISSION secondo Atto d'indirizzo del DS	pag. 22
5. PROGETTAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA PAI PROGETTI	
Progettazione, valutazione, documentazione, curricoli – PAI – Progetti	
5.1 Progettazione didattica 5.2 curriculum trasversale 5.3 Curriculum verticale completo 5.4 Curriculum Intermedio; 5.5 Programmazione Didattica; 5.6 Protocollo Di Valutazione; 5.7 Programmazione Annuale Verticale Personalizzata del Gruppo H 5.8 PAI 5.9 regolamento GLI– Vedi Allegati	
5.10 Progetti	pag. 24
6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA e GOVERNANCE d'ISTITUTO	
Orari, tempo scuola, commissioni, accoglienza, rapporti con le famiglie, PON, sicurezza e privacy,	pag. 45
7. PIANO di FORMAZIONE	
Personale docente e non docente	pag. 54
8. Atto d'indirizzo vedi allegati	
9. RAV vedi allegati	
10. PdM vedi allegati	
11. Relazioni introduttive del DS a contrattazione e PA vedi allegati	
12. PROGETTO TRIENNALE DIGITALE vedi allegato	
13. PAI e Regolamento GLI vedi allegato	



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



PREFAZIONE

La Legge 13/07/2015 n. 107 pubblicata in G.U. del 15/07/2015, ormai al secondo triennio di attuazione, prevede, come principio fondamentale il rafforzamento dell'autonomia scolastica; dalle disposizioni contenute nei commi da 1 a 4, vengono perseguite le seguenti finalità:

Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;

Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;

Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;

Realizzazione di una scuola aperta a tutti;

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità, del successo formativo per tutti;

Attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'istituzione dell'Organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" il Piano dell'Offerta formativa deve coinvolgere il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento allo scopo di garantire la piena realizzazione delle finalità istituzionali.

Si definisce "autonomia" la capacità di un'istituzione di realizzare i propri fini utilizzando i mezzi finanziari a disposizione e avvalendosi di una propria struttura organizzativa; in questo senso l'autonomia scolastica si esplica nella progettazione e nella realizzazione di interventi educativi che concretizzino gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali ai soggetti coinvolti. Tali interventi si attuano attraverso un complesso sistema di azioni, indagini, relazioni istituzionali e fasi diagnostiche che mettono in campo competenze progettuali e strategie diversificate. Come si legge già nel D.P.R. 275/99, infatti, la scuola della autonomia si avvale della programmazione collegiale per la redazione del P.O.F. e la definizione del curriculum d'Istituto, costitutivo dell'identità culturale di ogni singola scuola. Si avvale, inoltre, della scelta autonoma di strumenti anche innovativi e della definizione di metodologie didattiche (sperimentate individualmente o promosse collegialmente) volte alla ricerca, al sostegno, al recupero e all'integrazione. Mette in gioco capacità comunicative e relazionali, coinvolgendo gli stakeholders esterni in accordi, programmi e convenzioni. Sancisce diritti e doveri di tutti i soggetti, stipulando il regolamento disciplinare e il patto educativo di corresponsabilità. Consente l'apporto individuale dei docenti, valorizzandone la professionalità, le conoscenze, le diverse competenze- metodologiche, multidisciplinari, informatiche, psicopedagogiche- implicate nel rapporto educativo.

Al centro di questo complesso sistema, si colloca il ruolo del dirigente scolastico, quale collante tra i vari soggetti interni e esterni coinvolti, motore di strategie mirate e verificabili, responsabile del processo educativo, garante di tutti i diritti costituzionalmente tutelati.

Ruolo del Dirigente è, inoltre, attivare i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel paese e di tener, altresì, in debito conto le



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori del contesto territoriale, in modo da verificare l'eventualità di ulteriori obiettivi da realizzare.

In questo senso, la realizzazione delle potenzialità insite nel sistema dell'autonomia dipendono dalle doti di leadership del dirigente, dall'efficace e oculata gestione di tutti gli aspetti implicati, dall'efficiente utilizzo degli strumenti, dalla capacità di orientare scelte e cambiamenti, di assicurare congruità tra il P.T.O.F. e le varie azioni messe in opera, dalla abilità nel predisporre i diversi documenti programmatici (Piano delle attività, Programma annuale, Regolamento e Patto di corresponsabilità, Carta dei servizi, Piano di Formazione del personale, Rapporto di autovalutazione e Piano di Miglioramento). Negli ultimi anni il Ministero ha lanciato una sfida ponendo l'accento sulla valutazione della qualità dei servizi, sulla verifica dei risultati di apprendimento, sul concetto di bilancio sociale. In tale contesto, compito del dirigente è quello di valorizzare le potenzialità e partecipare tutti delle decisioni, convogliando le energie su terreni condivisi, ottimizzando le risorse, neutralizzando le varie forme di resistenza tuttora presenti e dure da scardinare nel sistema. Certamente, la consapevolezza che il sistema-scuola, a differenza del sistema-azienda e al pari di ogni struttura portatrice di valori aggiunti, sia caratterizzato dalla presenza di legami deboli e dalla mancanza di automatismi nei processi e nei comportamenti, è indice di una leadership educativa valida e consapevole, che sa leggere nel tessuto umano a disposizione e sa individuare gli strumenti e le strategie più appropriate per condurre i giovani verso il successo formativo.

La stessa L.107/2015 e decreti legislativi n. 60, 62, 66 del 13 aprile 2017, forniscono alcune indicazioni ineludibili per l'approvazione e le integrazioni del PTOF di Istituto, quali: perseguire gli obiettivi inseriti nel Piano di Miglioramento volti al potenziamento delle competenze di base degli alunni mediante piani didattici personalizzati e attività di recupero, di potenziamento e di inclusione; migliorare le competenze sociali; pianificare azioni coerenti con le finalità previste nel Piano nazionale per la scuola digitale e attività formative rivolte al personale; utilizzare l'organico dell'autonomia in una prospettiva di valorizzazione delle competenze professionali; realizzare forme di flessibilità didattica per classi aperte e per gruppi di livello; implementare progetti di innovazione anche mediante dinamiche laboratoriali; promuovere la valorizzazione del patrimonio, delle produzioni locali e della creatività nel campo della musica, dell'arte, del teatro e della danza.

Alla luce di tutto ciò, il Secondo Circolo Didattico Sanseverino di Nola si prefigge le seguenti priorità educative:

- Potenziamento delle competenze disciplinari e civiche;
- Miglioramento delle competenze di base degli alunni mediante piani didattici personalizzati e attività di recupero e di potenziamento delle eccellenze;
- Sviluppo delle competenze sociali attraverso la promozione della Legalità, Salute, Ambiente;
- Sviluppo delle vocazioni artistiche e riscoperta delle tradizioni locali e nazionali;
- Alfabetizzazione per gli alunni stranieri;
- Potenziamento delle lingue straniere (inglese);
- Potenziamento dei linguaggi non verbali;
- Alfabetizzazione musicale e studio della musica e di alcuni strumenti musicali;



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Recupero e potenziamento dell'area logico-matematica;
- Sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche degli studenti;
- Iniziative per il diritto allo studio degli alunni in situazione di disagio, disturbi dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, nonché misure educative e didattiche di supporto, anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi territoriali e con le associazioni di settore;
- Attivazione di laboratori di inclusione e di potenziamento delle eccellenze e iniziative per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica, della discriminazione e del bullismo, anche informatico, per l'integrazione scolastica e l'acquisizione delle pari opportunità, anche mediante attività extracurricolari in rete o tramite protocolli d'intesa con Enti e Associazioni del territorio.

La realizzazione delle potenzialità insite nel sistema dell'autonomia dipendono dalle doti del dirigente, dall'efficace e oculata gestione di tutti gli aspetti implicati, dall'efficiente utilizzo degli strumenti, dalla capacità di orientare scelte e cambiamenti, di assicurare congruità tra il Ptof e la gestione finanziaria, dalla abilità nel predisporre i diversi documenti programmatici. Ricercando tale cooperazione e veicolando l'impegno di tutti verso il comune obiettivo di realizzare il fine educativo, questi diviene il principale agente dell'innovazione e del miglioramento delle istituzioni, nel perseguimento della qualità del servizio scolastico e a garanzia di tutti i diritti costituzionalmente tutelati.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Tania Iasevoli



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



1. PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica. Viene elaborato in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge 107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n°275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n°59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo.

- **Esplicita** le linee d'indirizzo e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola (c. 14), delineate rivolgendo particolare attenzione ai bisogni degli studenti e alla realtà territoriale.
- **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)
- **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- **Tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)
- **Elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- **Promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- **Programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- **Presenta** il fabbisogno di (c. 14):
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85);
 - potenziamento dell'offerta formativa - del personale ATA;
 - infrastrutture, attrezzature, materiali.

Il Sistema nazionale di valutazione e l'elaborazione del Rav costituiscono elementi rilevanti per l'elaborazione del PTOF, in quanto sintesi coerente tra:

- i dati messi a disposizione dal Miur e l'analisi effettuata nel rapporto di autovalutazione,
- i punti di forza e di debolezza evidenziati e le esigenze che emergono dal territorio,
- i bisogni formativi degli alunni e del personale scolastico,
- i traguardi definiti dalle Indicazioni nazionali o dalle Linee guida.

Finalizzare le energie disponibili per non disperdere il lavoro e sostenere le azioni che la comunità scolastica ha individuato come prioritarie.

La caratteristica del PTOF triennale è la **fattibilità**, il suo innestarsi nella situazione contestuale, tenendo presente le risorse economiche e professionali che potranno essere disponibili.

Ha validità triennale, ma essendo uno strumento flessibile, viene rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

Il PTOF è dunque un **documento dinamico**, che definisce un **orientamento** e una **direzione**, disegna un **percorso evolutivo** dell'istituzione scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa deve essere pubblicato sul portale Unico, è un documento destinato all'utenza, ha forte **valenza comunicativa**, infatti, particolare attenzione è stata posta nel rendere espliciti i processi di gestione: la **trasparenza** è resa evidente con la connessione dell'impiego delle risorse professionali e finanziarie con i risultati attesi.



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



IL PRESENTE PIANO E' COSI' ARTICOLATO

ORGANIZZAZIONE GENERALE

- Carta d'identità
- Risorse
- Funzionigramma e organigramma
- Regolamenti e documenti istituzionali

CONTESTO SOCIO-CULTURALE

- Analisi della realtà territoriale

FINALITA' della SCUOLA (Mission)

- Atto d'indirizzo

PROGETTAZIONE EDUCATIVA e DIDATTICA - PAI - PROGETTI

- Progettazione
- valutazione
- Documentazione
- Curricoli
- PAI
- Progetti

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

- Orari e tempo scuola
- Commissioni
- Accoglienza
- Rapporti con le famiglie
- PON
- Sicurezza e Privacy

PIANO di FORMAZIONE

- Personale docente e non docente

RAV e PdM in Allegato

INDIRIZZI GENERALI

Il Cdl, nel corso degli anni, ha elaborato i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola.
(D.Lgs. 297/94 - DPR 275/99 e successive modifiche e integrazioni)

Il **Consiglio d'Istituto** del 2° Circolo Didattico "Maria Sanseverino" per gestire la vita amministrativa dell'Istituto in relazione con la progettazione didattica e per assicurare agli alunni la realizzazione di un percorso formativo, educativo e orientativo:

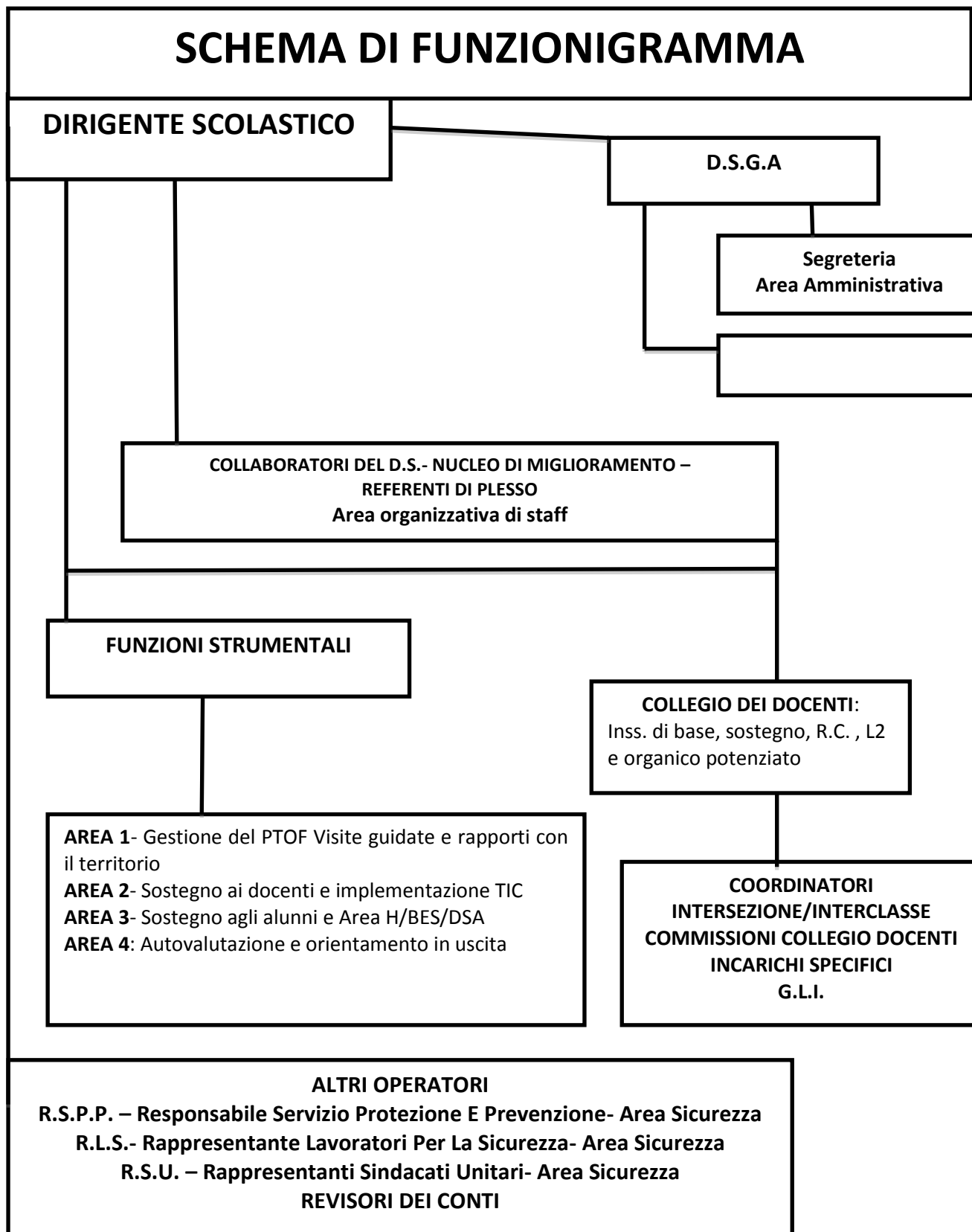
- considera la persona quale valore fondante del sistema sociale, che si esprime nella solidarietà, nella responsabilità, nella competenza;
- privilegia un processo di insegnamento/apprendimento attraverso un'azione educativa e orientativa rivolta all'acquisizione di conoscenze, di strumenti e di competenze per apprezzare la cultura nelle sue molteplici forme;
- riconosce alla famiglia un ruolo primario nell'azione educativa, ne condivide la responsabilità e instaura rapporti volti a:
 - a. informare, con chiarezza e trasparenza, sul Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF)
 - b. condividere gli obiettivi educativi stabiliti insieme all'istituzione scolastica;
- promuove, nel rispetto dell'individualità, azioni didattiche idonee al sostegno, al recupero e al potenziamento degli apprendimenti degli alunni;
- coordina attività didattiche di sostegno e di prevenzione del disagio, collaborando con gli Enti competenti (A.S.L. – C.F.R. – C.S.P. – A.I.A.S., ...);
- collabora con le Amministrazioni Comunali condividendo l'interesse, la responsabilità e gli obiettivi formativi;
- definisce i criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente e ATA ai plessi: vedi allegati.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



2. ORGANIZZAZIONE GENERALE





Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



ORGANIGRAMMA NOMINALE	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa TANIA IASEVOLI
DSGA	RAG. ELENA CASTALDO
STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
COLLABORATORI DEL DS	
1° COLLABORATORE	Ins. Filomena Vitale
2° COLLABORATORE	Ins. Raffaella Nocerino
REFERENTE PER LA VIGILANZA ED IL COORDINAMENTO DEI PLESSI	
PLESSO CICCONI INFANZIA	Ins. Rosa Manzo
PLESSO CICCONI PRIMARIA	Ins. Raffaella Nocerino
PLESSO VARIANTE 7BIS INFANZIA	Ins. Anna Maria Vecchione
PLESSO CERCHIO D'ORO PRIMARIA:	Ins. Maria Rosaria Corcione
COORDINATORI SCUOLA DELL'INFANZIA	Ins. Rosa Manzo- Adriana Musto
FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA 1: GESTIONE PTOF e VISITE GUIDATE	Ins. Imparato Cristina e Corcione Rosaria
AREA 2: SOSTEGNO AI DOCENTI e IMPLEMENTAZIONE TIC	Ins. Ersilia Molli e Carmen Cafariello
AREA 3/A: SOSTEGNO AGLI ALUNNI e AREA H/BES/DSA	Ins. Adriana Nappi
AREA 4: AUTOVALUTAZIONE e ORIENTAMENTO IN USCITA	Ins. Daniela Nappi Ins. Rachele Paola Colucci
INCARICHI	
COMITATO DI VALUTAZIONE Due insegnanti scelti dal Collegio dei docenti Un insegnante scelto dal Consiglio di Istituto Due genitori scelti nel Consiglio di Istituto	Ins. Anna Sorice Ins. Luisa Sabatino Ins. Carmela Parisi Sig.Ra Alessandra Piccirillo Sig.Ra Annalisa Giugliano
G L I	DIRIGENTE SCOLASTICO FFSS: AREA3: ins. Adriana Nappi 1° e 2° Collaboratore DS Referenti di Plesso DOCENTI DI SOSTEGNO interessati DOCENTI CURRICOLARI della classe interessata GENITORI: sig. Ida Milo ATA: Elena Castaldo e Alfano Clementina COMPONENTE ASL NA3 SUD: dott.ssa A. Boccia
SITO WEB E LABORATORI INVALSI	Inss. Ersilia Molli, Raffaella Nocerino Ins. Raffaella Nocerino



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



MENSA SCUOLA DELL'INFANZIA SEGRETARIO VERBALIZZANTE CdD REFERENTE SICUREZZA REFERENTE LEGALITA'	Inss. M.R. Manzo, R. Vecchione Ins. Raffaella Nocerino Ins. Anna Iengo Ins. Assunta Trematerra
SERVIZIO SICUREZZA (LEGGE 81/2008)	
RSPP	Ing. Gianluca Ferrara
PREPOSTI	<i>vedi organigramma sicurezza</i>
SQUADRA ANTINCENDIO	<i>vedi organigramma sicurezza</i>
SQUADRA PRIMO SOCCORSO	<i>vedi organigramma sicurezza</i>
RSU	Ins. Nappi Adriana Ins. Cafariello Carmen Ins. D'Elia Antonio
RSL	Ins. Nappi Adriana
REVISORI DEI CONTI	Dott.ssa Maria Antonietta Vitulano Dott. ssa Michelangela Marucci
UFFICI AMMINISTRATIVI	Sig.ra Clementina Alfano - DIDATTICA Sig.ra Anna De Blasio – SERVIZI GENERALI Sig. Maria Pandico -PERSONALE Sig.ra Daniela Di Domenico – SERV.CONTABILI
COLLABORATORI SCOLASTICI	Sig.ra Saveria Coppola Sig. Giuseppe D'Avanzo Sig.ra Ferrara Anna Sig. Giovanni Giusino Sig. Carlo Immobile Molaro Sig. Antonio Salvatore Lauri Sig.ra Giovanna Lombardi Sig.ra Rosa Anna Miele Sign.ra Maria Ronga Sig. Antonio Spiezia Sig. Ferdinando Viti



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



CARTA D'IDENTITÀ

2° Circolo didattico di Nola "M. Sanseverino", NAEE15300C, comprende:

3 PLESSI	
"A. Ciccone" via Ciccone n.11, Nola Direzione Didattica Scuola Primaria Scuola dell'Infanzia	"Cerchio d'Oro" v. Nuovo Forio Boario, Nola Scuola Primaria
"7bis" v. Variante 7Bis, Nola Scuola dell'Infanzia	
710 ALUNNI	
SCUOLA PRIMARIA CICCONI 23 CLASSI	SCUOLA PRIMARIA C. D'ORO 7 CLASSI
SCUOLA DELL'INFANZIA CICCONI 4 SEZIONI	SCUOLA DELL'INFANZIA 7 BIS 3 SEZIONI
80 DOCENTI	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
39 docenti di posto comune	14 docenti di posto comune
15 docenti di sostegno	6 docenti di sostegno
3 docenti di IRC	1 docente di IRC
2 docenti di L 2 (inglese)	
PERSONALE ATA	
4 assistenti amministrativi	13 collaboratori scolastici

2.CRITERI DI ASSEGNAZIONE PERSONALE ALLE CLASSI E AI PLESSI

CRITERI DI PRECEDENZA NELLE ISCRIZIONI

Allegato n. 1 al Documento d'Indirizzo del Consiglio d'Istituto Criteri per l'assegnazione del Personale Docente e ATA ai plessi

Criteri per l'assegnazione del Personale Docente e ATA ai plessi, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del P.P.R. 275/99, con delibera del Consiglio di Istituto (10 luglio '15) e successive integrazioni contrattuali con R.S.U.

Personale Docente

- Garantire il più possibile agli alunni le condizioni di continuità didattica salvo casi di oggettiva e accertata inopportunità;
- considerare le opzioni e le esigenze manifestate dai singoli docenti, con precedenza per i docenti già titolari nel plesso, rispetto ai nuovi trasferiti;



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



- limitazione, per quanto possibile, del numero di insegnanti “specialisti” (generalisti) operanti su una stessa classe;
- valutare la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali;
- equo trattamento alle classi assegnando alle stesse almeno un docente con garanzia di stabilità (se possibile);
- facoltà di utilizzo degli insegnanti part-time in situazioni il più possibile funzionali alla programmazione ed alla qualità dell'azione educativo/didattica;
- in caso di concorrenza fra più docenti, l'assegnazione sarà disposta sulla base della graduatoria interna formulata secondo la tabella dei trasferimenti a domanda, allegata al contratto sulla mobilità.
- Per i principi dell'imparzialità e della trasparenza della pubblica amministrazione, la presenza di un proprio figlio nella classe o sezione è motivo di incompatibilità - salvo impossibilità di procedere altrimenti - per l'assegnazione di un docente alla classe medesima.

In caso di sdoppiamento di classi o sezioni, uno o più docenti già appartenenti alla classe o sezione da sdoppiare dovranno essere assegnati a ciascuna delle classi o sezioni in cui gli alunni sono stati smistati.

I docenti di sostegno verranno assegnati alle classi o sezioni in base ai seguenti criteri:

- a. continuità didattica, per quanto possibile, con l'alunno in situazione di handicap;
- b. valorizzazione delle specifiche competenze professionali possedute in relazione alla tipologia e alla gravità dell'handicap degli alunni;
- c. costituzione di cattedre il meno possibile frazionate su più plessi o più moduli.

Personale ATA

- a. Il numero dei Collaboratori scolastici da assegnare a ciascun plesso sarà stabilito in rapporto al numero delle classi funzionanti, alla loro tipologia, alla complessità strutturale della sede.
- b. In generale, fatti salvi i criteri sopra esposti, tutti i CC. SS. vengono assegnati ai diversi plessi dell'Istituto e ai diversi reparti secondo il criterio della rotazione, all'inizio dell'anno scolastico.
- c. In caso d'incompatibilità ambientale, dopo un'adeguata fase istruttoria, sentito il parere del Direttore dei SS. GG. e AA., anche su eventuale richiesta dell'interessato, si procederà all'assegnazione ad altro plesso e/o reparto.

Allegato n. 2 al Documento d'Indirizzo del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, con riferimento agli indirizzi generali per le attività scolastiche già approvati, delibera, ai sensi del comma 4 dell'art.5 del D.P.R. 275/99, l'utilizzazione del personale docente e non docente in base:



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



1. Alle competenze professionali acquisite nel ruolo d'appartenenza
2. A specifiche competenze professionali, che concorrono necessariamente alla piena realizzazione degli obiettivi educativi e didattici del Piano dell'Offerta Formativa per il prossimo anno scolastico.

In tale ambito rientra:

- L'utilizzo del Personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) secondo i criteri della flessibilità e della turnazione, e per garantire l'apertura antimeridiana e pomeridiana dei plessi.

Criteria per la formazione delle classi

Il procedimento che porta alla formazione delle classi tiene conto dei seguenti criteri:

- numero degli alunni;
- rapporto tra maschi e femmine;
- fasce di livello;
- alunni stranieri;
- casi problematici;
- attenzione a particolari abbinamenti o incompatibilità segnalate dai docenti della scuola di provenienza (scuola dell'infanzia e scuola primaria);
- presenza equilibrata di alunni provenienti dalla stessa sezione della scuola di provenienza (scuola dell'infanzia o scuola primaria).
- uno/due bambini/a indicati dai genitori al momento dell'iscrizione (solo se ciò non risulta incompatibile con i criteri sopra elencati o con eventuali indicazioni dei docenti).

I criteri sopra elencati sono tenuti in considerazione anche per eventuali inserimenti di nuovi alunni nelle classi.

Criteria di precedenza nell'ammissione

All'interno di un'istituzione scolastica talvolta può succedere che non vi sia un perfetto equilibrio nel rapporto tra domande di iscrizione e offerta formativa.

La normativa impone, ad esempio alcuni limiti inderogabili in merito alla capienza delle aule; conseguentemente la disponibilità dei posti, di strutture e di servizi potrebbe non essere in grado di soddisfare le richieste di tutte le famiglie.

In data 15 .01.2017, il Consiglio d'Istituto adotta la delibera con la quale stabilisce i criteri sotto indicati per l'ammissione dei bambini alla Scuola dell'Infanzia e primaria del 2° Circolo Didattico "M. Sanseverino", nel caso in cui le iscrizioni superino il numero massimo consentito dalla normativa vigente e per l'accoglimento delle domande di scuola primaria nel plesso prescelto.

In base alle dichiarazioni autocertificate all'atto della domanda d'iscrizione sarà compilata la graduatoria provvisoria, inserendo secondo i criteri riportati qui di seguito prima i bambini



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



che compiranno i 3 anni di età entro il 31/12/17 e successivamente i bambini/e che, anche se appartenenti a categorie con diritto di precedenza, compiranno il terzo anno di età entro il mese di aprile 2018 :
avranno precedenza i bambini appartenenti alle seguenti categorie:

1. bambini/e frequentanti il corrente anno;
2. bambini/e diversamente abili (certificazione ASL);
3. bambini/e che compiono cinque anni entro il 30/04/2017;

per i bambini/e che non appartengono alle precedenti categorie la graduatoria sarà formulata tenendo conto del maggior punteggio conseguito dalla somma dei punti attribuiti secondo le sottostanti categorie **(autocertificazioni allegate alla domanda di iscrizione, nel rispetto delle norme sul diritto di accesso agli atti e sulla privacy):**

1. orfano di entrambi i genitori *Punti 4*
2. figlio di madre nubile o padre celibe *Punti 4*
3. bambino il cui genitore/affidatario sia diversamente abile in possesso della certificazione di cui alla L.104/92 e/o bambino il cui genitore invalido civile percepisca la pensione di invalidità e non vi siano altri redditi nell'ambito dell'intero nucleo familiare *Punti 4*
4. figlio di detenuto/i *Punti 4*
5. nucleo familiare monoparentale con reddito ISEE inferiore a € 6.500,00 *Punti 4*
6. figlio di genitori/affidatari entrambi disoccupati di cui almeno uno inserito nelle liste delle Agenzie provinciali del lavoro all'atto dell'iscrizione *Punti 4*
7. figlio di genitori separati legalmente o divorziati *Punti 4*
8. orfano di un solo genitore *Punti 3*
9. figlio di genitori/affidatari entrambi lavoratori con reddito ISEE non superiore a € 8.500,00 *Punti 3*
10. figlio di famiglia con un solo genitore/affidatario lavoratore e con reddito ISEE non superiore a € 6.500,00 *Punti 3*
11. figlio di genitore collocato in cassa integrazione *Punti 2*
12. bambino i cui genitori/affidatari abbiano figli minori diversamente abili in possesso di certificazione L.104/92 *Punti 2*
13. bambino appartenente a famiglia in situazione di disagio socio-ambientale già seguita dai centri sociali territoriali e comprovata dai medesimi *Punti 2*
14. bambino appartenente a famiglia con 3 o più figli minori a carico *Punti 1*

(L'appartenenza alle precedenti categorie deve essere posseduta alla data dell'iscrizione e le dichiarazioni ISEE devono riferirsi ai redditi dell'anno precedente). Nella formazione della graduatoria, a parità di categoria o punteggio, hanno precedenza i bambini con età maggiore. Si precisa, inoltre, che i bambini/e nuovi iscritti non residenti nel Comune di Nola verranno inseriti a fine graduatoria, secondo i criteri descritti in precedenza. Ai fini della formazione della graduatoria sono equiparati ai residenti i bambini/e apolidi, nomadi e stranieri che, anche se privi della residenza, dimorano nel territorio del Comune di Nola e i bambini/e che



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



abbiano almeno un genitore che lavora nel Comune di Nola.

Schema sintetico dei criteri di formazione della graduatoria è allegato ed è facente parte integrante delle presenti norme.

Documentazione da presentare

1. Per i bambini appartenenti alle categorie 5), 9) e 10) attestazione ISEE (riferita ai redditi dell'anno precedente) da consegnarsi entro i termini di scadenza delle iscrizioni, pena la non attribuzione del relativo punteggio.
2. Attestazione del datore di lavoro per i genitori non residenti che lavorino nel Comune di Nola, entro i termini di scadenza delle iscrizioni.
3. Per i bambini/e appartenenti alla categoria 13) Attestazione all'atto dell'iscrizione di situazione di disagio socio-ambientale di famiglia già seguita dal Centro Sociale Territoriale.

Ammissione e frequenza

Saranno considerati ammessi i bambini/e che secondo l'ordine di graduatoria rientrino in posizione utile in base alla recettività della Scuola dell'Infanzia. **A parità di punteggio hanno la precedenza i bambini di maggiore età.** Per i bambini diversamente abili in età di scuola dell'obbligo, l'eventuale permanenza presso le Scuole dell'Infanzia, dovrà essere stabilita in collaborazione con il Distretto Sanitario.

All'atto dell'iscrizione dovrà essere comunicato ai genitori, o chi ne fa le veci, che le assenze prolungate oltre il 10° giorno non preventivamente e validamente giustificate, comporteranno l'automatica decadenza dal diritto al posto. Verranno considerati decaduti anche i bambini/e che senza giustificato motivo non si presenteranno entro il 10° giorno dall'inizio dell'anno scolastico o se ammesso successivamente, dal 10° giorno dall'ammissione alla frequenza.

Sostituzione bambini ritirati, trasferiti o decaduti

I bambini/e ritirati, trasferiti o decaduti verranno sostituiti con i bambini in lista di attesa nel rispetto dell'ordine di graduatoria definitiva.

Iscrizioni fuori termine

Ove siano stati ammessi tutti i bambini inseriti nella graduatoria definitiva, per i posti ancora disponibili è possibile presentare domanda d'iscrizione fuori dai termini stabiliti.

Tali bambini/e saranno inseriti seguendo i criteri utilizzati per la graduatoria definitiva.

TRASFERIMENTI da una scuola dell'infanzia all'altra

Eventuali domande di trasferimento, per cambio di residenza o avvicinamento alla propria



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



residenza, se presentate entro il termine previsto per le iscrizioni annuali, avranno la precedenza sui nuovi iscritti.

Nel caso di domande presentate in corso d'anno:

1. in caso di disponibilità di posti, saranno ammessi alla frequenza;
2. in presenza di una lista d'attesa, si andrà a modificare tale lista ed a collocarli in testa alla lista d'attesa stessa.

Le domande prive della documentazione attestante l'avvenuto cambio di residenza, non saranno tenute in considerazione.

Le domande presentate successivamente al termine di scadenza previsto per le annuali iscrizioni, verranno inserite in una seconda lista d'attesa che **verrà redatta solo** in caso di esaurimento della 1^a lista e sarà valevole a decorrere dal 10 ottobre.

Entro il termine perentorio di giorni 10 dalla data di pubblicazione delle liste gli interessati possono far pervenire al Dirigente Scolastico motivato reclamo, da decidersi dallo stesso in via definitiva, entro i dieci giorni successivi.

Le liste diventano definitive tra l'undicesimo ed il ventunesimo giorno dalla pubblicazione, in relazione alla presenza o meno di opposizioni.

Le iscrizioni di **gemelli** vengono sempre considerate congiuntamente:

- ammessi insieme, se a parità di punteggio con il bambino che li precede in graduatoria ultimo egli ammessi. In tal caso ne prendono il posto, facendolo retrocedere al primo posto della lista d'attesa;
- collocati insieme in lista d'attesa se il loro punteggio è inferiore a quello del bambino che li precede in graduatoria (ultimo degli ammessi). In tal caso lasciano il posto al primo della lista d'attesa. **Salvo diversa decisione da parte dei genitori.**

Domicilio diverso dalla residenza

Si considera il domicilio con lo stesso punteggio della residenza nel caso in cui **non si tratti di domicilio temporaneo (la durata dovrà essere almeno di un anno scolastico)**

- trasferimenti a Nola del/dei genitore/i con il figlio per motivi di lavoro con mantenimento della residenza in altro comune (debitamente documentato).

Nati dal mese di gennaio ad aprile

I bambini che compiono i tre anni **da gennaio ad aprile** dell'anno scol.co cui si riferisce l'iscrizione, potranno essere accettati previo esaurimento di eventuali liste d'attesa.

CRITERI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA E NEL PLESSO PRESCELTO.

I criteri di ammissione, in caso di richiesta di iscrizioni in eccedenza, seguiranno il seguente ordine di priorità:

1. alunni diversamente abili;



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



2. gli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia del plesso richiesto, rispetto ad alunni provenienti da altri plessi e da altre scuole;
3. gli alunni che hanno fratelli/sorelle iscritti nel plesso richiesto (compresi quelli che frequentano l'ultimo anno del rispettivo ordine di scuola);
4. gli alunni residenti o domiciliati per viciniorietà all'istituto e al plesso prescelto;
5. figli di lavoratori, che per particolari impegni lavorativi, raggiungono in modo più agevole la sede prescelta;
6. A parità dei criteri stabiliti si procederà all'estrazione a sorte.

2.1 Regolamento d'Istituto - Vedi Allegato

2.2 Carta dei Servizi- Vedi Allegato

2.3 Patto di Corresponsabilità - Vedi Allegato

2.4 Regolamento di Vigilanza - Vedi Allegato

2.5 Regolamento uscite didattiche e visite d'istruzione - Vedi Allegato



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



3.CONTESTO SOCIO-CULTURALE

ANALISI DELLA REALTA' TERRITORIALE

Nola, situata sul margine sud-orientale della pianura campana, rappresenta il fulcro della vita economica della zona trovandosi al centro delle cinque province campane, snodo delle autostrade Napoli-Bari e Caserta-Salerno che collegano il nord con il sud dell'Italia.

Il suo centro storico caratterizzato da un'elevata densità demografica, è circondato da una periferia sempre più urbanizzata. La sua economia, prima basata sul terziario agricolo, è ormai legata al terziario commerciale avanzato grazie alla realizzazione di strutture come il C.I.S.(Centro Ingrosso Sud), l'interporto e il Vulcano Buono che rappresentano per Nola una fonte di sviluppo economico e occupazionale.

La città, nonostante la sua illustre storia, possiede poche strutture ed attrezzature culturali e ricreative, è quasi priva di spazi verdi attrezzati, affronta quotidianamente problemi legati all'inquinamento, allo smaltimento dei rifiuti, al traffico, alla microcriminalità.

La società locale è variegata: a famiglie di ceto medio e medio-alto, si affiancano famiglie in condizioni economiche disagiate e famiglie di extracomunitari di diverse etnie. Tuttavia, nell'ultimo ventennio il livello socio-culturale è cresciuto in tutte le famiglie grazie alla presenza di un maggior numero di diplomati e laureati.

La presenza sul territorio di testimonianze archeologiche prestigiose e di edifici e monumenti notevoli potrebbe servire ad incrementare il turismo grazie anche alla "Festa dei Gigli", una festa popolare cattolica che si tiene ogni anno a Nola in occasione della festività patronale dedicata a San Paolino. Con questo evento i nolani celebrano il ritorno in città di Ponzio Meropio Paolino dalla prigionia ad opera dei barbari avvenuto nella prima metà del V secolo. La festa rientra nella Rete delle grandi macchine a spalla italiane, dal 2013 inserita nel Patrimonio orale e immateriale dell'umanità dell'UNESCO.

- ✓ La nostra istituzione scolastica raccoglie l'utenza di Nola e dei comuni vicini.
- ✓ Si osserva una buona collaborazione della famiglie nei confronti della scuola. In entrambi i plessi, infatti, si rileva la presenza di genitori disponibili a mettere al servizio dell'Istituzione scolastica le proprie competenze professionali, umane nonché economiche.
- ✓ La maggioranza dei genitori possiede titoli di studio di livello superiore; buona la percentuale dei genitori laureati. I genitori operano in campi lavorativi eterogenei. Le qualifiche più diffuse sono quelle di impiegato, lavoratore autonomo e/o libero professionista.
- ✓ La percentuale dei disoccupati e/o occupati saltuariamente è aumentata negli ultimi anni, anche per effetto della crisi economica.
- ✓ I flussi immigratori sono minimi, tuttavia per favorire il processo d'integrazione e il



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



superamento dell'iniziale difficoltà linguistica si attuano interventi di alfabetizzazione.

- ✓ Nell'ottica dell'autonomia l'Istituto si relaziona con l'Amministrazione Comunale, con gli Enti, le Agenzie, le Commissioni e le Associazioni presenti sul territorio.

Sul territorio operano:

- ✓ Fondazione Gigli, è stata costituita per iniziativa del Comune di Nola. Valorizza e promuove la conoscenza della Festa dei Gigli che è diventata dal 2014 patrimonio dell'UNESCO;
- ✓ la Biblioteca comunale aperta al pubblico in orario antimeridiano e pomeridiano dal lunedì al venerdì, mentre il sabato è aperta solo di mattina. Offre consultazioni di libri e riviste in sede; prestito gratuito di libri; visite guidate per scolaresche; ricerca bibliografica informatizzata tramite cataloghi per autore-titolo soggetto; prestito inter-bibliotecario; presentazione di libri con la presenza dell'autore; -associazione Meridies che opera per la valorizzazione turistica dell'area nolana;
- ✓ Nuvla onlus associazione che opera nel campo della cultura e dell'arte, dell'assistenza, della formazione, della solidarietà con la volontà di contribuire alla crescita del territorio della "Città Nuova".
- ✓ Pro Loco Nola Città d'Arte, fondata nel 1977, è una associazione turistica iscritta all'Albo delle Pro Loco della Regione Campania ed associata all'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia. L'associazione si occupa di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, accoglienza ed assistenza turistica, visite guidate, salvaguardia delle tradizioni e del patrimonio immateriale, organizza eventi e manifestazioni.

Oltre ad altre svariate associazioni che collaborano con l'istituzione scolastica come i LIONS che hanno offerto, a titolo gratuito, un corso di formazione sulla disostruzione delle prime vie aeree e il ROTARY che ha regalato all'istituzione scolastica il defibrillatore e il relativo corso per la sua utilizzazione

La scuola è aperta al territorio e fa proprie tutte le iniziative che vengono proposte per ampliare adeguatamente l'offerta formativa.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



ANALISI DEL CONTESTO GENERALE DEGLI ALUNNI

La nostra scuola riceve alunni in fascia d'età compresa tra i 3 e i 11 anni.

Il fenomeno del trasferimento di alunni ad altri istituti non risulta particolarmente significativo mentre si verifica l'inserimento, nella nostra scuola, di alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche ad anno scolastico avviato.

Sia nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria sia nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado, non si evidenziano particolari difficoltà di inserimento in quanto i nostri alunni mostrano disponibilità a vivere l'esperienza scolastica come risorsa positiva e ricca di esperienze gratificanti.

I questionari di gradimento somministrati agli alunni evidenziano che la nostra offerta formativa risulta particolarmente efficace in quanto gli alunni si sentono valorizzati nelle proprie potenzialità, rinforzati nella propria autostima e autonomia, guidati alla scoperta di culture e realtà diverse dalla propria come occasione di arricchimento e socializzazione.

Le difficoltà di apprendimento vengono superate attraverso:

- l'organizzazione di gruppi di livello nella settimana successiva alle prove di verifica bimestrale;
- utilizzo del cooperative and collaborative learning;
- utilizzo delle ore di disponibilità per l'attuazione di un piano di recupero di circolo annuale;
- utilizzo dei docenti dell'organico potenziato per l'attivazione di gruppi di lavoro sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

“La piena padronanza delle discipline di base, la valorizzazione e il potenziamento dell'educazione alla legalità intesa come consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto delle differenze e delle diversità, l'inclusione, la sostenibilità ambientale e la conservazione del patrimonio artistico sono i nuclei fondanti della nostra offerta formativa”.

I NOSTRI PLESSI

PLESSO CICCONE

Ubicato in via A. Ciccone, nel centro storico della città, è il plesso scolastico principale, in esso hanno sede gli uffici di Segreteria e di Direzione. L'edificio, ex monastero delle suore Rocchettine, fatto costruire da Nicola Orsini nel 1393, fu adibito ad edificio scolastico nel 1928 dal commissario prefettizio G.B.Raimondi, che ne curò la ristrutturazione utilizzando i soldi ricavati dalla vendita del Convento di S. Angelo in Palco, di proprietà del comune di Nola, all'Ordine dei Francescani Riformati. Dal 1992 è intitolato ad A. Ciccone. E' dotato di una biblioteca, di un locale destinato



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



alla refezione, di un Laboratorio d'Informatica, un Laboratorio di Scienze ed un Laboratorio di Lingua, che includono tra le loro attrezzature quattro L.I.M (lavagna interattiva multimediale). Inoltre, grazie al progetto FESR 10.8.1.A1-FESR-PON-CA-2015-274, sono stati eseguiti i lavori per il cablaggio di tutte le aule per consentire il collegamento ad INTERNET, nonché l'uso delle LIM e dei computer portatili di cui la scuola è dotata, in ciascuna di esse.

Attualmente è dotato di 22 classi di scuola primaria (dalla I alla V) e 4 sezioni di scuola dell'infanzia.

PLESSO CERCHIO D' ORO

E' attualmente ubicato in un'ala della scuola secondaria di primo grado " G. Bruno-Fiore". E' dotato di un locale destinato alla refezione dei bambini della scuola dell'infanzia e di un'aula multimediale.

Comprende 8 classi della scuola primaria e 3 sezioni di scuola dell'infanzia.

4.FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA

(ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015)

Il 2° Circolo Didattico "M. Sanseverino" mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio operare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

La Legge 107/2015 dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria, per:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità del successo formativo



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



VISION DELL'ISTITUTO

Con riferimento alla legislazione vigente, il Progetto del Piano Triennale Offerta Formativa si pone le seguenti finalità:

- progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;
- promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione;
- favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione;
- acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;
- facilitare buone situazioni di apprendimento per raggiungere adeguati prerequisiti per apprendere;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità;
- raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra gradi di scuola;
- garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;
- promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socioculturali offerte dal territorio;
- cooperare con gli Enti territoriali al fine di ampliare la qualità dell'Offerta Formativa.

MISSION DELL'ISTITUTO

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- si prefigge di educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere la cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione;
- assicura un'istruzione intesa come una profonda esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento si incontra e si sostanzia nel fare;
- avviare ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



- ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- sostenere il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;
- migliorare le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella lingua italiana e nella lingua straniera;
- operare la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali;
- superare la logica delle discipline con quella per competenze, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;
- affiancare, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale e laboratoriale;
- incentivare la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;
- riflettere sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti;
- condividere criteri valutativi.

5. PROGETTAZIONE

5.1 PROGETTAZIONE DIDATTICA

PREMESSA

Le "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" (Decreto Ministeriale 254/2012) sono state scandite e declinate in un Progetto Operativo, che si dovrà tradurre in un'efficace verticalizzazione dei profili di competenze e in una quotidiana ottica di collegialità estesa dal primo anno della Primaria al terzo della Secondaria di Primo Grado.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola Primaria:

- acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- acquisizione di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà nei diversi settori disciplinari;
- conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado:

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella Scuola Primaria;
- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complessi;
- sviluppo del ragionamento basato sull'analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO da conseguire in ogni disciplina, contenuti nelle Indicazioni Nazionali, declinati in **CONTENUTI**, **METODI** e **MODALITA' DI VALUTAZIONE** per ogni disciplina



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



curricolare.

I CONTENUTI sono scanditi nel **CURRICOLO VERTICALE** dell'Istituto per le diverse discipline: Italiano, Matematica, Scienze, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica, Lingue straniere, Tecnologia.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

E' la **PROMOZIONE DEL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONALITA'**, che si intende realizzare accompagnando gli alunni:

→ *nell'elaborazione del senso della propria esperienza*

- favorendo lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
- promuovendo il senso di responsabilità
- sollecitando alla riflessione sui comportamenti di gruppo
- sviluppando atteggiamenti positivi di pratica attuazione
- facilitando condizioni di fruizione e produzione della comunicazione
- inducendo a riflettere per comprendere la realtà e se stessi
- coltivando il confronto per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive;

→ *nell'acquisizione di un'alfabetizzazione culturale di base per:*

- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose
- acquisire i saperi irrinunciabili;

→ *nella promozione di una pratica consapevole della cittadinanza attiva*

- prendendosi concretamente cura di sé, degli altri e dell'ambiente
- favorendo forme di cooperazione e solidarietà
- costruendo il senso della legalità
- sviluppando un'etica della responsabilità
- imparando a rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana
- garantendo un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana in complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

PERCORSI FORMATIVI

Compito dei docenti è progettare **PERCORSI FORMATIVI** caratterizzati da obiettivi adatti e significativi per gli allievi e volti a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali competenze.

Tale progettazione tiene conto:

- delle attività educative e didattiche, dei metodi e delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formulati;
- delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze che delle abilità acquisite;
- delle modalità di valutazione condivise dal Collegio dei Docenti;
- delle esperienze formative orientate alla promozione e valorizzazione di tutti i linguaggi attraverso iniziative a carattere espressivo/musicale.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Inoltre privilegia:

- la pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- il livello dello sviluppo percettivo del bambino;
- i ritmi di crescita individuale;
- gli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- un linguaggio accessibile ed adeguato;
- il dialogo, tutelando gli spazi comunicativi di ciascuno ed orientando la significatività degli interventi in rapporto agli argomenti;
- l'ascolto come capacità di comprensione e di interpretazione dei messaggi;
- la realtà vissuta dell'alunno tenendo conto degli interessi cognitivi e delle conoscenze che egli possiede, al fine di potenziarle;
- le capacità di osservazione, di scoperta e di problematizzazione degli alunni;
- le competenze trasversali trasferibili ed utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- l'attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- l'attività laboratoriale come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- una didattica individualizzata;
- gli strumenti multimediali.

5.2 CURRICOLO TRASVERSALE in chiave europea

COMPETENZE TRASVERSALI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Comunicazione nella madre lingua	Arricchisce il proprio lessico e comprende il significato delle parole. Consolida la fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive impegnandosi a manifestare idee proprie e ad aprirsi al dialogo con i grandi e i compagni.	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e test di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Comprende che la lingua è in continua evoluzione e che sarà sempre lo strumento fondamentale del percorso formativo.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



<p>Comunicazione nelle lingue straniere</p>	<p>Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.</p>	<p>Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comuni - comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea</p>
<p>Competenza matematica, scientifica, tecnologica</p>	<p>Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Scopre ,analizza, confronta le esperienze reali e ne riconosce i simboli. Comprende una situazione spaziale, individua somiglianze e differenze, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.</p>	<p>Analizza dati e fatti della realtà e ne verifica l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate. Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, con tenuti e metodi delle diverse discipline (problem- solving).</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</p>	<p>Conosce gli strumenti multimediali nelle loro componenti/funzioni e li utilizza correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi, distinguendo le informazioni attendibili da quelle che necessitano di</p>



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



		approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Imparare ad imparare	Organizza le esperienze in procedure e schemi mentali per l'orientamento in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Sa organizzare il proprio apprendimento, utilizzando l'errore quale punto di partenza per l'avvio ai processi di autocorrezione, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Competenze sociali e civiche	Partecipa e si interessa a temi della vita quotidiana e alle diversità culturali. Riflette, si confronta e tiene conto del punto di vista altrui, parlando e ascoltando.	Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando le regole, apportando un contributo alla risoluzione di conflitti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti, patteg-



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



		giando le proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche.
Senso d'iniziativa e imprenditorialità	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza, confronta e simbolizza la realtà. Acquisisce il senso della solidarietà e del rispetto. Individua forme di rispetto degli spazi ambientali.	E' capace di porsi in modo creativo sia rispetto al gruppo in cui opera e sia rispetto alle novità che man mano si presentano, progettando un'attività e ricercando i metodi adeguati di lavoro. Interiorizza i valori etici come presupposti per un corretto stile di vita. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa.
Consapevolezza ed espressione culturale	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Padroneggia gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione).

5.3 Curricolo Verticale Scuola Dell'infanzia e Scuola Primaria - Vedi Allegato

5.4 Curricolo intermedio- Vedi Allegato

5.5 Programmazione Didattica – Vedi Allegato

5.6 Protocollo Di Valutazione – Vedi Allegato

5.7 PROGRAMMAZIONE ANNUALE VERTICALE PERSONALIZZATA DEL GRUPPO H

INDICAZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.L.H. ha elaborato delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore dei diversamente abili: esse costituiscono altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli P.E.I.

PIANO EDUCATIVO-DIDATTICO GENERALE

Nel seguente piano di lavoro si è cercato di coprire il più vasto spettro di situazioni, offrendo contenuti indicativi, semplici e progressivi, relativi a ciascuna area di sviluppo della personalità, riferiti sia ai casi di particolare gravità che a quelli con maggiore possibilità di recupero strumentale. Per gli alunni diversamente abili particolarmente gravi, il G.L.H. ritiene opportuno porre maggiore attenzione sulla stimolazione delle aree: Socio-Affettiva, Motorio-Prassica e Neuropsicologica che rappresentano il prerequisito indispensabile per l'autonomia personale e sociale del soggetto diversamente abile, nonché la possibilità di effettuare incursioni in altri ambiti disciplinari. I contenuti potranno essere differenziati rispetto a quelli della classe, semplificati e/o opportunamente ridotti in base alle capacità attentive ed alle difficoltà di apprendimento; anche le richieste saranno adeguate alle capacità dell'alunno.

AREA SOCIO-AFFETTIVA

Quest'area è volta a favorire l'interiorizzazione di regole di comportamento e al miglioramento dei rapporti interpersonali. Attraverso la proposta di Obiettivi Educativi realisticamente aderenti alle abilità, alle potenzialità e ai bisogni del diversamente abile è possibile far conseguire a quest'ultimo forme di autonomia personale (attraverso il miglioramento del livello di autostima, della tolleranza alla frustrazione, della capacità di eseguire autonomamente gesti e azioni) e sociale (attraverso il miglioramento delle modalità di interazione con l'adulto e con il gruppo dei pari).

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Acquisire la consapevolezza delle proprie abilità.
- Strutturare e/o consolidare il grado di autostima.
- Strutturare e/o ampliare e/o consolidare le modalità di interazione col gruppo dei pari e con la figura adulta di riferimento.
- Acquisire e/o consolidare l'autocontrollo in situazioni ansiogene.
- Rispettare regole all'interno di vari contesti.
- Conseguire forme di autonomia personale.
- Maturare atteggiamenti responsabili relativamente all'impegno e alla partecipazione.
- Sviluppare capacità organizzative relative ai tempi e alle modalità di lavoro scolastico

AREA MOTORIO-PRASSICA

La dimensione motorio – prassica attraversa trasversalmente tutte le attività nel rispetto delle leggi dello sviluppo mentale secondo le quali tutto ciò che è simbolico o rappresentativo, è prima psicomotorio. Attraverso dunque un'attenta stimolazione dei vari settori dell'asse motorio-prassico (schema corporeo, coordinazione statica, coordinazione dinamica, coordinazione settoriale, motricità globale e fine) è possibile far conseguire al soggetto d.a. la consapevolezza



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



del sé corporeo, l'organizzazione spazio-temporale in rapporto al sé e forme di autonomia personale e sociale, tutte competenze indispensabili per l'approccio, più o meno vasto, ad altre forme di apprendimento.

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Acquisire e/o consolidare la conoscenza dello schema corporeo.
- Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione settoriale.
- Sviluppare e/o consolidare abilità di coordinazione motoria globale e fine.
- Sviluppare e/o consolidare abilità senso-percettive .
- Sviluppare e o consolidare la capacità di organizzare il proprio corpo nelle categorie spazio temporali di riferimento

AREA NEUROPSICOLOGICA

Le funzioni psichiche superiori (apprendimento, memoria, attenzione) devono essere coltivate e stimolate trattandosi di facoltà che migliorano con l'esercizio e che facilitano l'acquisizione di competenze in tutti i settori apprenditivi.

Pertanto, attraverso interventi mirati è possibile consentire al soggetto d.a. molteplici forme di acquisizione.

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Potenziamento della memoria.
- Potenziamento dell'attenzione.

Naturalmente l'azione educativa non prescinde l'intervento relativo allo specifico didattico; difatti laddove se ne ravvisi la possibilità, si dovrà tendere all'acquisizione di competenze strumentali (se pur minime) tenuto conto che la scuola si pone come obiettivo primario l'autonomia (nella sua più vasta accezione) nell'ottica dell'uguaglianza delle opportunità. Per gli alunni diversamente abili con maggiore possibilità di recupero strumentale, il G.L.H. nel riconoscere fondamentale l'azione educativo-didattica affidata alla scuola in favore dei soggetti disabili sempre ai fini dell'uguaglianza delle opportunità, propone delle indicazioni didattiche generali che potranno essere adattate agli itinerari formativi previsti dai singoli P.E.I.. Le indicazioni qui di seguito riportate pongono l'attenzione sull'acquisizione, il consolidamento e/o l'ampliamento di abilità e competenze di base relative alle principali aree e discipline, precisamente:

AREA COGNITIVA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Valorizzare il contesto e l'esperienza per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.
- Acquisire conoscenze ed abilità nelle diverse discipline di studio per orientarsi in situazioni reali e concrete.
- Maturare competenze in un clima sereno e partecipativo.
- Offrire pari opportunità per la riduzione degli svantaggi.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Rientrano in questo ambito le acquisizioni relative al possesso della lingua orale e scritta, senza trascurare gli altri codici e contesti comunicativi. Si inizierà dalla discriminazione di figure, segni (fonema) e parole, per giungere alla trasformazione della parola detta in parola scritta, attraverso la conversione del fonema in grafema.

Il G.L.H., a tale scopo, suggerisce degli obiettivi di apprendimento generali che potranno essere ampliati o ridotti dal Consiglio di Classe nei singoli percorsi didattici, in base alle reali abilità e potenzialità dei soggetti diversamente abili nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

ITALIANO

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Padroneggiare il linguaggio verbale.
- Decodificare immagini.
- Padroneggiare competenze strumentali di letto-scrittura.
- Arricchimento ortografico, morfo-sintattico e grammaticale.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Esprimere la propria opinione su argomenti di attualità
- Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico
- Rispettare la progressione logica delle idee
- Produrre semplici testi legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare)
- Saper richiamare alla memoria le informazioni di studio essenziali
- Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice

ARTE E IMMAGINE

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale
- Conoscere e manipolare diversi tipi di materiale plastico.
- Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche, materiali diversi.

LINGUA STRANIERA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Ascoltare e comprendere semplici messaggi
- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



- leggere ed individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menu,)
- Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani.
- Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.
- Produrre semplici frasi di risposte a domande
- Individuare somiglianze e differenze tra la cultura propria e quella altrui
- Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze utilizzando frasi semplici

MUSICA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori

AREA STORICO-GEOGRAFICA

Quest'area potrà essere trattata perseguendo obiettivi relativi alle categorie spazio-temporali ritenute prerequisiti indispensabili per l'approccio a tutte le discipline. Si suggeriscono, tuttavia, anche obiettivi più strutturati per quei soggetti che presentano livelli di competenze più elevati e maggiori potenzialità. Come per la lingua italiana, anche per quest'area ciascuno dei seguenti obiettivi di apprendimento deve considerarsi un'indicazione generale e quindi potrà essere ampliato o ridotto a seconda del singolo caso nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

STORIA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione temporale attraverso la comprensione degli indicatori temporali: "Prima – Adesso – Dopo".
- Acquisire e/o consolidare il concetto di contemporaneità.
- Acquisire e/o consolidare il concetto di durata degli eventi.
- Acquisire e/o consolidare la conoscenza delle categorie temporali di riferimento e sapersi collocare in esse.
- Acquisire il concetto di ciclicità e di successione temporale attraverso le categorie di riferimento (le parti del giorno – la settimana – I mesi – le stagioni dell'anno).
- Acquisire il concetto di cambiamento e trasformazione attraverso la storia delle cose e delle persone (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).
- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

GEOGRAFIA

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



- Consolidare e/o acquisire i rapporti di organizzazione spaziale (sopra/sotto; avanti/dietro; dentro/fuori; vicino/lontano; su/giù; destra/sinistra ecc.).
- Conoscere e leggere l'ambiente (questo obiettivo potrà essere ampliato in base alle abilità del soggetto).
- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali
- Sapersi orientare in uno spazio conosciuto.
- Saper individuare attraverso il sole i punti cardinali.
- Saper leggere correttamente la carta geografica
- Conoscere le principali forme di rappresentazione grafica , carte fisiche, politiche, stradali, tematiche.
- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.

AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA

MATEMATICA: La conquista del numero potrà essere conseguita attraverso un percorso che parte dalla manipolazione, attraversa la rappresentazione mentale della quantità, per giungere al riconoscimento del simbolo numerico grafico relativo alla quantità manipolata; tappa successiva sarà l'operare con le quantità numeriche. L'eventuale approccio alla geometria partirà dall'organizzazione spaziale per poi proseguire con i concetti topologici, percorsi motori e grafici, rappresentazioni grafiche di spazi con la delimitazione degli stessi attraverso il concetto di "aperto-chiuso", per giungere poi ai concetti di confine, regione, figura. Come per le precedenti aree anche qui saranno dati dei suggerimenti di carattere generale che potranno essere adattati alle realtà individuali nel rispetto, dove è possibile, della programmazione prevista per la classe di appartenenza.

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Acquisire e consolidare i rapporti topologici e di organizzazione spaziale.
- Acquisire e/o consolidare il concetto di quantità .
- Acquisire il concetto di quantità associata al simbolo numerico corrispondente.
- Operare con quantità e numeri (questo obiettivo potrà essere ampliato a seconda delle potenzialità dei singoli alunni).
- Comprendere e risolvere semplici quesiti-problema (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).
- Operare con forme e figure. (questo obiettivo potrà essere perseguito laddove se ne ravvisi la possibilità e ampliato a seconda delle abilità e potenzialità dei singoli soggetti).

SCIENZE

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Saper esplorare il mondo attraverso i cinque sensi
- Riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico
- Saper individuare le trasformazioni nel ciclo vitale dei viventi



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



- Progettare e realizzare esperienze concrete e operative
- Studio del corpo umano in generale.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo.

TECNOLOGIA: Per gli alunni diversamente abili che presentano difficoltà espressivo-comunicative e per quelli invece che hanno abilità e competenze più evolute, si ritiene valido l'utilizzo del P.C. come mezzo comunicativo-espressivo e apprenditivo poiché, attraverso l'uso di software didattici specifici, il soggetto d.a. può essere più motivato e facilitato nei processi espressivi e apprenditivi.

OB. EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI

- Conoscere e utilizzare gli strumenti da disegno.
- Conoscere il computer e le parti che lo compongono
- Utilizzare semplici procedure informatiche
- Osservazione tecnica degli oggetti di uso quotidiano
- Saper individuare i bisogni primari dell'uomo e i manufatti, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano
- Conoscere i principi nutritivi dei singoli alimenti ai fini di una corretta alimentazione e le principali tecniche di conservazione
- Conoscere i diversi sistemi di comunicazione del mondo contemporaneo

STRUTTURAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO.

Il Piano Educativo Individualizzato è uno strumento di lavoro introdotto nelle scuole dal C.S.A. ai sensi dell'art.12 della L.104/92; esso costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno diversamente abile e dovrà essere debitamente compilato per ciascun alunno. Ciascun P.E.I. quindi avrà una propria strutturazione sia organizzativa che didattico-educativa.

La scansione temporale unitaria è prevista per la modalità di verifica e valutazione dei singoli percorsi che avverrà secondo le seguenti scansioni:

- 1) iniziale entro novembre (verifiche d'ingresso);
- 2) in itinere entro marzo;
- 3) finale entro giugno.

Valutazione disciplinare con obiettivi minimi e/o differenziati

RILIEVO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OB.
Obiettivo non raggiunto e problematiche	2/3	Mancata consegna, comportamento oppositivo
Obiettivo non raggiunto	4	Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte	5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo Soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo
--------------------------------	-----------	---

VALUTAZIONE: INDICATORI

Comportamento

1. Rispetta tutte le regole di comportamento e mantiene rapporti di stima e collaborazione con insegnanti e compagni.
2. Ha un comportamento corretto e collabora con insegnanti e compagni.
3. Rispetta le regole fondamentali di comportamento e cerca di mantenere buoni rapporti con insegnanti e compagni.
4. Ha un comportamento corretto ma molto riservato e il rapporto con insegnanti e compagni è superficiale.
5. Ha un comportamento vivace, ma rispetta le regole fondamentali e cerca di mantenere rapporti corretti con compagni e insegnanti.
6. E' poco controllato e poco rispettoso nei confronti di insegnanti e compagni, ma risponde positivamente ai richiami.
7. Non rispetta le regole fondamentali di comportamento e non reagisce positivamente ai richiami.

Consapevolezza degli impegni scolastici

1. Porta sempre il materiale ed esegue in modo accurato e completo i compiti assegnati.
2. Porta in genere il materiale ed esegue i compiti, ma in modo affrettato e superficiale, trascurando lo studio.
3. Porta sempre il materiale ed esegue i compiti assegnati con regolarità e segue la correzione in classe.
4. Porta in genere il materiale, ma esegue solo in parte i compiti scritti e segue poco la correzione.
5. Non sempre porta il materiale ed esegue saltuariamente i compiti scritti ricavando scarso profitto dalla correzione.
6. Spesso non porta il materiale o non esegue i compiti assegnati; tende a sottrarsi al controllo e a giustificarsi.

Partecipazione alla vita scolastica

1. Partecipa in modo vivace e ricco di spunti personali.
2. Partecipa in modo attivo e interessato e fa interventi ordinati.
3. Partecipa con attenzione, anche se non interviene spesso di sua iniziativa
4. Partecipa con attenzione e interviene, ma in modo poco riflessivo o poco significativo.
5. Appare generalmente attento, ma i suoi interventi sono rari e non sempre significativi.
6. Partecipa in modo discontinuo, tende a distrarsi e si dimostra scarsamente interessato.
7. Dimostra scarsa partecipazione e a volte rappresenta un elemento di disturbo per la classe.

Attività di gruppo

1. Nelle attività di gruppo è spesso elemento trainante.
2. E' molto disponibile alla collaborazione e si inserisce senza difficoltà nelle attività di gruppo.
3. Nelle attività di gruppo è abbastanza attivo, ma collabora solo con determinati compagni.
4. Nelle attività di gruppo è sufficientemente attivo, ma deve essere controllato costantemente dall'insegnante.
5. Nelle attività di gruppo non fornisce un contributo personale perché preferisce il lavoro individuale.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



6. Nelle attività di gruppo non collabora facilmente e deve essere indirizzato dall'insegnante.
7. Nelle attività di gruppo non si inserisce e non collabora, creando spesso disturbo.

Autonomia

1. Svolge le attività senza sollecitazione e risolve autonomamente i problemi.
2. Sa prendere iniziative in modo autonomo nel lavoro individuale.
3. Si sforza di superare da solo le difficoltà che incontra.
4. Chiede l'intervento di insegnanti e compagni solo quando si sente sicuro.
5. Si sforza di procedere da solo ma deve essere guidato per portare a termine il lavoro.
6. E' insicuro e chiede spesso conferma nel corso delle sue attività.
7. Senza l'intervento di insegnanti o compagni non è in grado di procedere nelle attività.

Metodo di lavoro

1. Lavoro con metodo in modo organizzato e flessibile.
2. Lavora in genere con sistematicità e ordine formale.
3. Lavora con costanza, ma con metodo poco flessibile.
4. Non organizza il lavoro con ordine.
5. Non organizza il lavoro con coerenza.

SPAZI

Per favorire un reale processo di integrazione degli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni.

Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe atti a consentire:

- nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive,

motorie e/o "informatiche") in spazi più idonei (palestra – sala informatica);

- nel caso di alunni con gravità che non seguono il programma della classe di appartenenza, la possibilità di proporre attività specifiche di consolidamento e verifica mirate, utili ai fini di una valutazione serena ed obiettiva del processo formativo.

METODOLOGIA

La metodologia di lavoro prevede interventi individualizzati e attività condotte per piccoli gruppi. Sono previsti momenti di raccordo con la programmazione di classe mediante le educazioni o, laddove se ne presenti la possibilità, adeguando attività e contenuti di alcune discipline al ritmo apprenditivo, alle abilità e all'interesse dell'alunno.

INTERVENTI SOCIO-SANITARI E RIABILITATIVI

Come si è potuto evincere da tutto quanto sopra esposto, tutto ciò che concerne il processo di integrazione del diversamente abile va strettamente concordato e condiviso, in sede programmatica, dal docente di sostegno e dagli operatori A.S.L. e della riabilitazione. Gli incontri avverranno dunque periodicamente

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo apprenditivo e di integrazione del diversamente abile poiché, come sopra esposto, prende parte attivamente alla



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno dunque periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nei P.E.I. dei singoli alunni.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA

Qualora si riscontri la necessità, sarà richiesto il servizio di assistenza specialistica

CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

Per gli alunni disabili in passaggio al successivo grado di scuola dell'obbligo saranno predisposti incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola volti alla:

- presentazione clinica del soggetto;
- presa visione dei documenti elaborati in uscita: P.D.F. e P.E.I.
- Iniziali indicazioni metodologico-didattiche ai fini della continuità del processo formativo.

5.8 PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE Vedi Allegato

5.9 Regolamento GLI – Vedi Allegati



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



5.10 PROGETTI

POTENZIAMOCI

Nei periodi compresi tra il 16 ottobre e il 14 dicembre 2018 e il 5 febbraio e il 5 aprile 2019, questa Istituzione Scolastica amplierà l'Offerta Formativa in conformità con gli obiettivi previsti dalla L.107 commi 7 e 85.

Tale incremento permetterà di offrire agli alunni attività di potenziamento delle discipline di base e sociali in orario pomeridiano per le classi II, III, IV, V. Tali classi infatti, nel periodo indicato, prolungheranno il loro orario di funzionamento di 2 ore e 30' per un giorno a settimana.

Il potenziamento dell'orario consentirà ai docenti individuati di programmare interventi personalizzati in chiave interdisciplinare e volti all'ampliamento dell'OF mediante l'organizzazione di attività laboratoriali per gruppi di livello e per classi parallele, finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europee.

TITOLO	FINALITA'	ALUNNI COINVOLTI
ATTIVITÀ ESPRESSIVE - CODING	Favorire lo sviluppo della personalità degli alunni attraverso tutte le forme espressive-linguistiche-comunicazionali. Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.	Classi seconde
FACCIAMO FESTA ALLA SCOPERTA DELLE RADICI DELLA MIA CITTÀ	Intuire il significato "Far festa" come messaggio di amore, pace e fratellanza universale. Promuovere attraverso attività manipolativo - espressive un uso creativo di materiali diversi. Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale. Promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei bambini e la loro appartenenza ad uno stesso territorio. Valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini.	Classi terze
FACCIAMO FESTA ALLA SCOPERTA DELLA MIA CITTÀ	Privilegiare l'esperienza, la manipolazione, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali come occasioni per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali. Esplorare la realtà che ci circonda con occhi	Classi quarte



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



II Circolo Didattico
"M. Sanseverino"



	curiosi e attenti, per acquisire, fin da piccoli, quello spirito di osservazione che costituirà lo stimolo per ogni successiva conoscenza. Rafforzare il legame con il territorio di appartenenza riscoprendo le proprie radici.	
A SCUOLA PER LA SOLIDARIETÀ DIVERSI MA SEMPRE UGUALI	Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri, in particolare dei soggetti in difficoltà. Sostenere gli alunni nel processo di graduale conquista dell'autonomia personale e favorire l'integrazione interpersonale. Aumentare il livello di penetrazione della scuola nel tessuto sociale con attività culturali e formative.	Classi quinte
PROGETTI CURRICOLARI		
Per l'arricchimento dell'offerta formativa, a inizio anno scolastico, il Collegio Docenti delibera l'attuazione di progetti che coinvolgano in orario curriculare tutti gli alunni e diventino parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa		
TITOLO	FINALITA'	ALUNNI COINVOLTI
SPUNTINO IN CLASSE In collaborazione con ASL NA	Far acquisire ad alunni e genitori informazioni sui criteri nutrizionali . Sviluppare negli alunni una coscienza alimentare che li induca ad una scelta consapevole degli alimenti. Facilitare la comprensione degli effetti che un'errata alimentazione può avere sulla nostra salute per intervenire sui comportamenti individuali o di gruppo .	Tutti gli alunni del Circolo
MANGIAMO IN RIMA In collaborazione con Esperti nutrizionisti	Permettere agli alunni, nel rispetto dell'età e delle capacità, di avvicinarsi e scoprire le caratteristiche di una sana e buona alimentazione, aspetto fondamentale per la loro armonica crescita.	Gli alunni della scuola dell'infanzia
SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO In collaborazione con Esperti nutrizionisti	Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati. Realizzare percorsi didattici e formativi per diffondere la cultura della salute, intesa in senso fisico, affettivo, relazionale e sociale, per promuovere il benessere dello studente.	Classi terze del Circolo
LA CITTÀ PULITA In collaborazione con LEGAMBIENTE	Far percepire e distinguere, visivamente e manualmente, materiali diversi di uso quotidiano. Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati. Informare i bambini sull'importanza di non	Gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi prime



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



II Circolo Didattico
"M. Sanseverino"



	gettare subito i rifiuti ma dare loro nuova vita e stimolare la loro naturale fantasia.	
IN STRADA SICURI In collaborazione con La Polizia Locale	Mettere alla prova, in sinergia, i principi educativi di convivenza civile, di legalità, di conoscenza di sé e dell'altro, di rispetto dell'ambiente. Sviluppare il senso di responsabilità del singolo, finalizzato all'acquisizione di un maggior senso civico. Sensibilizzare alle norme di comportamento corretto per una migliore utilizzazione dello spazio stradale.	Classi terze e quarte del Circolo
LEGGIMI FORTE In collaborazione con L'Ass. Leggimiforte	Stimolare nei bambini un atteggiamento di curiosità e interesse verso il libro. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura anche nei bambini che non sanno ancora leggere. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri.	Gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde del Circolo
LEGGO PER SCRIVERE E SCRIVO PER LEGGERE In collaborazione con La libreria Bibì e Cocò	Sviluppare le capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare e riflettere sulla lingua. Trasformare la lettura da mezzo di apprendimento scolastico a momento di ricreazione, condivisione e di idee con gli altri e confronto. Trasmettere il piacere della lettura e della scrittura. Esplorare le diverse possibilità espressive della voce e del corpo.	Classi terze
PROGETTO LETTURA In collaborazione con l'Ass. PREMIO IL CANDELAIO	Favorire un approccio affettivo ed emozionale, non solo scolastico, con il libro. Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri anche attraverso l'incontro con l'autore.	Classi quarte e quinte
CONTINUITÀ Infanzia-primaria	Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei due ordini di scuola. Consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria. Stimolare negli alunni della scuola primaria un senso di responsabilità nei confronti dei	Gli alunni delle sez. di 5 anni della scuola dell'infanzia e delle classi prime del Circolo



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



II Circolo Didattico
"M. Sanseverino"



<p>CONTINUITA' Primaria-secondaria 1° con S.S. I grado "BRUNO-FIORE" e S.S. I grado "MERLIANO-TANSILLO"</p>	<p>compagni più piccoli. Sviluppare negli alunni di entrambi gli ordini di scuola il desiderio di comunicare le proprie conoscenze.</p> <hr/> <p>Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.</p> <p>Sostenere la motivazione all'apprendimento. Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria. Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.</p>	<p>Classi quinte</p>
<p>SAVE THE CHILDREN "lo riciclo: mercatino del riciclaggio e della solidarietà"</p>	<p>Condividere con Save the Children l'impegno a promuovere ogni giorno i diritti dei bambini e dei ragazzi in Italia e nel mondo: Il Christmas Jumper Day di Save the Children! Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri, in particolare dei soggetti in difficoltà.</p>	<p>Classi seconde, terze, quarte e quinte</p>
<p>LA SCUOLA ADOTTA IL CINEMA e IL TEATRO In collaborazione con il Teatro Umberto di Nola</p>	<p>Educare lo spettatore critico di domani, guidando la curiosità dei bambini di oggi. Indicare possibili percorsi di lettura cinematografica, nella consapevolezza che il film si pone, all'interno della nuova frontiera della comunicazione, come un sistema di linguaggi integrato. Analizzare le colonne sonore dei film visionati. Appassionare i più piccoli al teatro come forma d'arte e di espressione creativa.</p>	<p>Tutti gli alunni del Circolo</p>
<p>TEATRO E DANZA In collaborazione con TEATRONOVANTA</p>	<p>Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima. Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo. Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività. Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.</p>	<p>Classi quarte e quinte</p>
<p>MUSICANDO In collaborazione con Fenix Culture</p>	<p>Interagire con il paesaggio sonoro e sviluppare le capacità cognitive e relazionali. Imparare a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplorare le possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative. Prendere coscienza dell'appartenenza a una</p>	<p>Alunni di scuola primaria del Circolo e i bambini della scuola dell'infanzia di 5 anni</p>



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



II Circolo Didattico
"M. Sanseverino"



	tradizione culturale e nel contempo fornire gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.	
L'ALTERNATIVA C'E'	Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e utilizzo della lingua italiana, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa. Promuovere la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.	Gli alunni che non si avvalgono dell'IRC/ alunni stranieri
IL FUTURO CI APPARTIENE	Il progetto PON "Flying with English" è finalizzato al conseguimento delle COMPETENZE CHIAVE COMUNICATIVE NELLA LINGUA INGLESE sviluppando capacità cognitive e comunicative di produzione ed interpretazione di messaggi, testi e situazioni. Con esperti esterni Madre Lingua e il supporto di tutor interni. <hr/> Il progetto PON "Mi guardo intorno e scopro il mondo" è finalizzato al conseguimento di COMPETENZE BASE , attraverso lo sviluppo di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, cognitive e culturali di produzione ed interpretazione di messaggi, testi e situazioni. Con esperti e il supporto di tutor interni.	Gli alunni delle classi terze, quarte, quinte del Circolo <hr/> Gli alunni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia
GIORNATA DELL'ALBERO In collaborazione con LEGAMBIENTE	Avvicinare i bambini ai ritmi naturali. Apprezzare gli ambienti naturali ed essere convinti della loro importanza. Rafforzare la coscienza ecologica.	Gli alunni della scuola dell'infanzia e delle classi prime del plesso Ciccone
RAGAZZI IN AULA In collaborazione con La Regione Campania	Il Progetto ha lo scopo di avvicinare i giovani al mondo della Politica e delle Istituzioni, attraverso la visita guidata presso i locali del Consiglio della Regione e dar luogo ad una vera e propria seduta consiliare con tanto di proposta di legge, articoli, commi, interventi degli Studenti che dopo la lettura del procedimento, procedono alla votazione effettuata sia per alzata di mano, che elettronicamente, come una vera e propria	Gli alunni delle classi quarte del Circolo



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



	seduta consiliare.	
“Noi, piccoli ciceroni” In collaborazione con l’Archeoclub di Nola	Sensibilizzare i giovanissimi sui temi del territorio, della cultura e della storia con l’intento di disegnare un progetto educativo organico e rendere efficace la collaborazione tra le scuole e l’Archeoclub.	Classi quarte del Circolo
Festa dell’unita’ nazionale E della Memoria In collaborazione Con il Comune	Sensibilizzare i bambini sin da piccoli a commemorare quanti hanno dato la loro vita per la Patria e la Legalità ricordando i principi e i valori sui quali si fonda la nostra identità di cittadini e di Italiani.	Classi primarie del circolo
Visite alle istituzioni	Sensibilizzare i giovanissimi ai valori e ai principi della democrazia rappresentativa e della Costituzione attraverso momenti di confronto al fine di avvicinare le Istituzioni parlamentari al mondo della scuola .	Classi quinte del circolo

VISITE GUIDATE

La scuola promuove visite guidate per la scuola dell’infanzia e per la scuola primaria all’interno del Comune, della Provincia, della Regione e delle regioni limitrofe. Tutte le uscite sono organizzate in conformità con il percorso formativo ipotizzato dai docenti all’inizio dell’anno scolastico, in relazione ai progetti proposti ed alle attività didattico - educative espletate. Esse vengono programmate per tutta la classe in quanto non sono repute momenti ricreativi ma esperienze formative inserite in percorsi progettuali a cui quindi deve partecipare ogni alunno.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D' ISTITUTO

6.1 TEMPO SCUOLA

INFANZIA

Il monte ore settimanale fissato per la scuola dell'infanzia è di 40 ore.

L'organizzazione didattica osserverà il seguente orario:

Per tutte le sezioni: dal lunedì al venerdì ore 8,15 – 16,30
con pausa pranzo giornaliera dalle ore 11,45 alle 12,45

A partire dall'a.s. 2014/2015 per delibera del Consiglio di Circolo n.57 del 16/07/2014 gli alunni non indosseranno più il grembiule, ma la divisa scolastica.

PRIMARIA

Il monte ore settimanale fissato per la Scuola Primaria è di 27 ore.

Nei periodi compresi tra il 17 ottobre/16 dicembre 2017 e 6 febbraio/7 aprile 2018, questa Istituzione Scolastica amplierà l'Offerta Formativa potendo contare su un incremento dell'organico dei docenti in conformità con gli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85.

L'organizzazione didattica osserverà il seguente orario:

Plesso Ciccone: dal lunedì al giovedì ore 8,15 – 13,40; venerdì ore 8,15- ore 13,15.

Nei giorni in cui si effettua il prolungamento pomeridiano l'orario sarà 8,15 – 16,15

Plesso Cerchio d'Oro: dal lunedì al giovedì ore 8,15 – 13,35; venerdì ore 8,15- ore 13,15.

Nei giorni in cui si effettua il prolungamento pomeridiano l'orario sarà 8,15 – 16,15

A partire dall'a.s. 2014/2015 per delibera del Consiglio di Circolo n.57 del 16/07/2014 gli alunni non indosseranno più il grembiule, ma la divisa scolastica (per informazioni chiedere in segreteria).

Per l'anno scolastico 2018/19 il Comune di Nola mette a disposizione, gratuitamente, il servizio di pre (mezzora prima dell'orario di ingresso) e post scuola (un'ora dopo l'orario di uscita) nei tre plessi della nostra Istituzione scolastica.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



6.2 DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Piano di Studio prevede la seguente distribuzione oraria settimanale delle discipline del Curriculum

DISCIPLINE	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
ITALIANO	7	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	1	1	1
ARTE IMMAGINE	2	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	27	27
POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	2 IN COMPRESA A.M.	MENSA + 2	MENSA + 2	MENSA + 2	MENSA + 2



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



6.3 COMMISSIONI

All'interno dell'Istituto, oltre ai docenti REFERENTI DI PLESSO, operano, per il miglioramento del servizio e dell'offerta formativa, le seguenti Commissioni:

- COMMISSIONE SUPPORTO FFSS formato dai Coordinatori di Intersezione/interclasse
- COMMISSIONE INCLUSIONE STRANIERI e BES costituito dal GLI
- NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE costituito dai Collaboratori del Ds e dalle FFSS

6.4 PROGETTI E PROCEDURE DI ACCOGLIENZA

La realizzazione della continuità è un'esigenza primaria per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, con piani d'intervento che coinvolgono gli insegnanti delle scuole di base per:

- attività di coordinamento dei curricoli e di ricerca di metodologie d'insegnamento e stili educativi condivisi, in particolare riferimento agli anni-ponte;
- organizzazione di progetti e attività comuni che prevedano forme di collaborazione;
- costruzione di forme di comunicazione e informazione tra le scuole e tra queste e il territorio per elaborare criteri per la formazione delle classi e per documentare il percorso formativo dell'alunno.

Nella nostra scuola la FS preposta alla continuità, coadiuvata da tutte le insegnanti degli "anni ponte", si occupa di creare momenti di incontro e di raccordo con le insegnanti delle scuole secondarie di I grado ed educatrici delle scuole dell'infanzia presenti nella zona per lavorare insieme sui seguenti ambiti:

- passaggio di informazioni sugli alunni tramite la compilazione di una griglia di riferimento
- programmazione di attività comuni tra alunni
- costruzione di curricoli continui sulla base della definizione comune di abilità trasversali e conoscenze generali
- confronto sui percorsi didattici
- progetto accoglienza

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

❖ ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La legge 104/92, il DPCM del 23 febbraio del 2006 n° 185 e le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni disabili del 2009, raccolgono una serie di direttive che hanno lo scopo di orientare e migliorare il processo di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità, sollecitando le scuole ad adottare precisi progetti, azioni e iniziative a più livelli con il coinvolgimento, la partecipazione attiva e la corresponsabilità in una dimensione di rete fra tutti i soggetti coinvolti nel processo.

INTERVENTI EDUCATIVI DIDATTICI D'ISTITUTO

1) ACCOGLIERE:

Primo obiettivo è l'inclusione, l'accoglienza e la partecipazione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo-classe, attraverso lo sviluppo di positive relazioni socio-affettive. L'alunno è inserito nella classe e partecipa con i suoi compagni alle attività didattiche. Gli interventi educativi didattici essenziali per un efficace processo di integrazione e inclusione dell'alunno vengono realizzate:

- garantendo il diritto di frequenza;
- creando un clima sereno e di collaborazione all'interno della scuola;
- favorendo lo sviluppo di buone relazioni fra pari e con gli adulti;
- valorizzando l'identità di ciascuno;
- promuovendo il lavoro di gruppo, il tutoring e la cooperazione;
- creando una rete di supporto e di presa in carico delle esigenze educative e formative dell'alunno.

2) PERSONALIZZARE L'APPRENDIMENTO

Secondariamente l'equipe pedagogica, il personale sanitario e con la collaborazione della famiglia sviluppano un percorso di insegnamento e di apprendimento personalizzato. Partendo dalle esigenze formative e dal livello raggiunto, si condivide un piano educativo personalizzato volto a sviluppare e potenziare le capacità e gli apprendimenti fondamentali, al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione alla vita di classe e scolastica.

Strumento fondamentale per l'attuazione degli interventi educativi e didattici efficaci e condivisi è il Piano Educativo Individualizzato (PEI) che raccoglie:

- *Profilo Dinamico Funzionale (PDF)*: è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Operativo all'inizio dell'anno scolastico che definisce la situazione di partenza dell'alunno e indica gli obiettivi a breve, medio e lungo termine e consente la formulazione del PEP;

- *Piano Educativo Personalizzato (PEP)*: è un documento collegiale redatto e discusso in sede di GLH Operativo che definisce la programmazione disciplinare, le azioni, gli interventi e la metodologia condivisa.

3) COLLABORARE: figure e gruppi di lavoro

Funzione Strumentale sull'Integrazione e il sostegno. Il Collegio dei Docenti ha approvato la Funzione Strumentale sull'Integrazione e il Sostegno quale garante dell'attuazione, sviluppo e coordinamento dei progetti per l'integrazione di tutti gli alunni con certificazione.

L'equipe pedagogica di classe. E' formata da tutti gli insegnanti e gli educatori che operano nella classe che accoglie l'alunno diversamente abile. In essa l'insegnante di sostegno è risorsa indispensabile per la realizzazione piena sia del percorso educativo individualizzato dell'alunno con disabilità sia della programmazione di classe. L'insegnante di sostegno, infatti, non è l'insegnante speciale del bambino: collabora e partecipa alla progettazione, attuazione e verifica della programmazione di classe insieme agli insegnanti di classe.

GLI e GLHO

A garanzia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità sono istituiti nella nostra scuola i seguenti organi:

- **Gruppo di Lavoro sull'Handicap d'Istituto (GLHI)**: costituito da rappresentanti della scuola, delle famiglie e della componente sanitaria, il gruppo ha lo scopo di supportare, verificare e garantire l'attuazione delle iniziative d'istituto per il pieno e attivo esercizio del diritto all'educazione e istruzione per gli alunni con disabilità (L.104/92).
- **Gruppo di lavoro sull'Handicap Operativo (GLHO)**: per ogni singolo alunno sono previsti gruppi di lavoro operativi periodici per la verifica degli effetti dei diversi interventi educativi personalizzati condivisi. Tali gruppi sono costituiti da rappresentanti della scuola, genitori e operatori sanitari che hanno incarico l'alunno.

4) RACCORDARE: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado

Si prevedono incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia per conoscere il percorso formativo dell'alunno, l'andamento e i risultati ottenuti.

Per l'inserimento nella scuola secondaria di primo grado, l'equipe pedagogia cura il passaggio delle informazioni ai colleghi che accoglieranno il ragazzo. Secondo quanto previsto dalla C.M. 1/188 è possibile attuare un "progetto di accompagnamento" in collaborazione con le insegnanti del nuovo ordine di scuola per il primo periodo dell'anno scolastico successivo.

❖ ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La Legge 170/2012 "*Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento*" ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici dell'apprendimento denominati "DSA" che, anche quando si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie/deficit, possono costituire una limitazione non indifferente per alcune attività della vita quotidiana.



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



Tale legge, unitamente al successivo D.M. 5669/2011, e le allegate “*Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell’Apprendimento*”, si pone la finalità di tutelare il diritto all’istruzione degli alunni con DSA promuovendo il loro successo scolastico. In ossequio alla normativa di riferimento, la nostra scuola promuove il successo formativo degli alunni con DSA attraverso:

1) la predisposizione di interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un **Piano didattico personalizzato (PDP)** nel quale, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell’alunno con DSA nonché in raccordo con la famiglia che fornisce eventualmente osservazioni su esperienze sviluppate dall’alunno autonomamente o in percorsi extrascolastici, sono articolati gli obiettivi compresi nelle indicazioni nazionali curricolari e sono esplicitate/formalizzate le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate: le proposte di insegnamento tengono conto delle abilità possedute dall’alunno e sono strutturate in modo da potenziare anche le funzioni non coinvolte nel disturbo;

2) l’utilizzo di strumenti compensativi cioè di strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell’abilità deficitaria. Tali strumenti sollevano l’alunno con DSA da una prestazione difficoltosa a causa del disturbo, ma non gli facilitano il compito dal punto di vista cognitivo e sono impiegati curando l’acquisizione, da parte dell’alunno, delle competenze per un loro efficiente utilizzo;

3) l’adozione di misure dispensative cioè di interventi che consentono all’alunno di non svolgere alcune prestazioni che risultano particolarmente difficoltose a causa del disturbo e che non migliorano l’apprendimento. L’adozione di tali misure non riduce il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nel PDP, ma ha la finalità di evitare situazioni di affaticamento/disagio degli alunni nei compiti coinvolti nel disturbo: al fine di non creare percorsi facilitati che non mirano al successo formativo dell’alunno, l’adozione di tali misure viene valutata dai docenti sulla base dell’effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste e in modo da non differenziare, negli obiettivi, il percorso di apprendimento dell’alunno;

4) la coerenza della valutazione periodica e finale con gli interventi pedagogico – didattici attuati: le modalità valutative adottate (tempi, modalità di strutturazione delle prove, attenzione riservata alla padronanza dei contenuti disciplinari e non agli aspetti legati all’abilità deficitaria) consentono all’alunno con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto;

5) la formazione specifica dei docenti: nell’a.s. 2011/2012, tutti i docenti della scuola sono stati formati con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- normativa di riferimento;
- interventi didattici e approcci educativi;
- gestione della classe in presenza di alunni con DSA;
- indicazioni ed esercitazioni concernenti le misure educative e didattiche.

❖ ALUNNI STRANIERI

Il processo migratorio ha portato anche nella nostra scuola un discreto numero di alunni stranieri in entrambi i plessi dell’Istituto e ha reso evidente la necessità di progettare un piano globale di



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



accoglienza e di inserimento di questi bambini al fine di favorirne l'integrazione a partire dai loro bisogni reali. Senza negare le difficoltà insite nel processo di integrazione degli alunni stranieri ci sembra indispensabile coglierne le potenzialità educative: la presenza di situazioni di natura multiculturale e pluriethnica può, infatti, essere utilizzata come occasione di arricchimento e maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione e lo scambio, da un lato, e sull'accettazione delle diversità dell'altro.

La nostra scuola si riconosce come luogo di accoglienza, di confronto, d'integrazione al fine di promuovere pari opportunità e uguale dignità come stabilito dall'art. 3 della Costituzione. Un luogo dove la diversità è vissuta come fonte di arricchimento: non un elemento da tollerare (concezione negativa), ma un bene da tutelare (concezione positiva).

L'aspetto sul quale cerchiamo di porre maggiore attenzione è il valore etico dell'educare all'intercultura. Riteniamo infatti che le competenze interculturali debbano mettere radici nei livelli profondi della personalità dei bambini per potersi tradurre in comportamenti coerenti con un concetto di cittadinanza che sempre più tenderà ad assumere una connotazione planetaria. Perché la nostra strategia di intervento sia pienamente efficace è particolarmente importante il coinvolgimento delle famiglie degli alunni.

Ai sensi della normativa vigente, rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno nella classe secondo l'età anagrafica.

In casi del tutto eccezionali, su proposta della Commissione e sentita la famiglia, possono essere disposti slittamenti di un anno su classe inferiore in relazione ai benefici che tali slittamenti potrebbero apportare.

E' compito della Scuola

Organizzare l'inserimento dei nuovi alunni perché avvenga in modo controllato e consapevole

Contenere i disagi degli alunni stranieri a contatto con la nuova realtà

Supportare le oggettive difficoltà dei docenti

Favorire le relazioni con le famiglie straniere creando un clima d'incontro e di scambio utilizzando anche le risorse presenti sul territorio (mediatori linguistici)

Sviluppare una mentalità aperta e multiculturale da parte degli alunni italiani e dei docenti.

E' compito degli insegnanti di classe

Prendere visione di tutti i dati e le informazioni trasmesse dalla Commissione

Preparare l'accoglienza dei nuovi bambini coinvolgendo gli alunni

Stendere il piano d'intervento didattico generale

6.5 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Lo stile educativo della nostra Istituzione scolastica è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori, piena espressione di un clima di corresponsabilità, chiarezza della comunicazione e sostegno reciproco.

La famiglia, infatti, entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- * formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia
- * valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- * individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà
- * fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:

- * consigli di interclasse e intersezione
- * momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto
- * colloqui individuali.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunta dagli alunni è garantita mediante:

- * colloqui individuali bimestrali e/o su richiesta delle famiglie o dei docenti
- * momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di classe; nota informativa quadrimestrale; schede di valutazione).

6.6 SICUREZZA NELLA SCUOLA DECRETO LEGISLATIVO 81/2008

La nostra Istituzione scolastica ha adottato tutti i provvedimenti di competenza per garantire la sicurezza nei diversi edifici scolastici.

Gli interventi non riguardano gli aspetti strutturali degli edifici in quanto questi sono di competenza dell'Amministrazione Comunale proprietaria degli immobili.

Sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

1. stesura del Documento della sicurezza, affidato all'ing. Pasquale Ammirati
2. assegnazione dell'incarico di responsabile del servizio di protezione e prevenzione all'ing. Pasquale Ammirati
3. attribuzione degli incarichi (incendio, primo soccorso, addetto alla sicurezza) in ciascun plesso scolastico
4. formazione adeguata al personale incaricato
5. informazione a tutto il personale
6. segnalazione tempestiva di guasti o necessità d'interventi all'Amministrazione Comunale
7. informazione ed educazione di tutto il personale (compresi gli alunni) all'evacuazione dall'edificio in caso di urgenza. Vengono effettuate due prove di evacuazione ogni anno scolastico
8. fornitura del materiale di protezione al personale ATA



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



9. nomina del Medico del Lavoro per il personale ATA
10. comunicazione diretta e tempestiva con le famiglie in ogni caso di necessità

6.7 PON FSE / FESR

PON FSE

Nell'ambito degli avvisi PON FSE 2014/2020 alla nostra Istituzione scolastica sono stati già autorizzati i seguenti progetti:

- avviso 10862/2016 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio, progetto "Il futuro ci appartiene"
- codice progetto: 10.1.1A-FSEPON-CA-2017-653; prevede sia corsi di formazione per gli alunni che per le famiglie;
- avviso 1953/ 2017 - FSE - Competenze di base, progetto "Mi guardo intorno e scopro il mondo", codice progetto: 10.2.1A-FSEPON-CA-2017-475; prevede tre moduli per gli alunni della Scuola dell'Infanzia;
- avviso 1953/ 2017 - FSE - Competenze di base, progetto " Flying with English", codice progetto: 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-798; prevede otto moduli per gli alunni della Scuola Primaria.

PON FESR

Grazie ai finanziamenti PON- FESR la nostra Istituzione scolastica ha potuto allestire tre laboratori nel plesso Ciccone ed uno al Cerchio D'Oro:

laboratorio di informatica

laboratorio di lingua

laboratorio di scienze

La nostra Istituzione scolastica ha partecipato agli avvisi FESR 2014/2020 pubblicati nel 2015/16 e precisamente :

- avviso prot.n. AOODGEFID/9035 del 13 luglio 2015 per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, con autorizzazione Prot. n. AOODGEFID/1705 del 15/01/2016- "Cablaggio Ciccone" codice progetto: 10.8.1.A1-FESRPON-CA-2015-274;
- avviso prot. n° AOODGEFID0012810 del 15 ottobre 2015 la realizzazione di ambienti digitali, con autorizzazione prot. n° AOODGEFID/5724 del 23/03/2016 " Laboratorio musicale mobile" codice progetto: 10.8.1.A3-FESRPON-CS-2015-811;
- presentazione candidatura per l'avviso prot. n° AOODGEFID\prot. n. 10862 del 16 settembre 2016 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

6.8 PRIVACY – Decreto Legislativo 196/2003 e Regolamento UE 2016/679

In ordine alla tutela della privacy l'Istituto ha adempiuto, negli anni in cui era stato richiesto, alla stesura e all'aggiornamento dello specifico D.P.S., (Documento Programmatico sulla Sicurezza) che viene conservato agli atti della scuola. Per l'espletamento dei suddetti compiti l'Istituto si



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



era avvalso della consulenza di una ditta esterna.

Negli ultimi anni si è provveduto alla formazione in materia di tutto il personale e si sono aggiornati i diversi regolamenti, rivolti al personale interno ed esterno e all'utenza, relativi al trattamento dati, ai quali si rimanda per completezza. Si è provveduto alla nomina del DPO pubblicato al sito istituzionale.

7. PIANO di FORMAZIONE

7.1 PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La legge 107/2015 (comma 124, art. 1) definisce la formazione degli insegnanti "obbligatoria, permanente e strutturale" e prevede che i piani di formazione delle scuole siano sviluppati in coerenza con il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PdM (Piano di Miglioramento) previsti dal DPR 80/2013 ma anche e soprattutto con il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti 2016/2019 presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016.

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009) e della legge 107/2015 (La Buona Scuola). La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.

Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019 prevede nove priorità tematiche:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

La scuola avrà anche il compito di riconoscere la partecipazione dei docenti alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Lo sviluppo professionale continuo è collegato alle prospettive di carriera dei docenti e documentare il progressivo affinamento di competenze, attitudini ed esperienze permetterà il riconoscimento, la valorizzazione e l'incentivo mediante gli strumenti normativi come



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



l'assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola, la scelta della sede, ecc ...

Il Piano di Formazione della nostra Istituzione scolastica basa le sue azioni formative sulle seguenti priorità:

➤ Autonomia didattica e organizzativa:

- sensibilizzare i docenti e il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, formazione).

COMPETENZE PER UNA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

➤ Valutazione e miglioramento:

- rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi per un coerente rapporto con il PdM;
- sostenere lo sviluppo della cultura della valutazione;
- progettare percorsi di formazione, anche in rete con altre scuole, sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;
- progettare repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà;
- sviluppare sistemi di controllo per il monitoraggio degli esiti e dei processi organizzativi e didattici.

➤ Didattica per competenze e innovazione metodologica:

- progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita.

➤ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento:

- rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;
- rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico;
- promuovere l'educazione ai media per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER).

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

➤ Inclusione disabilità:

- garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



disabilità;

- rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team di docenti;
- promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive e la partecipazione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva anche da parte di tutti i docenti dei diversi consigli di classe;
- sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione a scuola in collaborazione con le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio;
- favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informale;
- promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

➤ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile:

- promuovere la centralità dell'alunno e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire dai bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;
- sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;
- favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante come il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, le attività sportive per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA SICURA

- promuovere e la sicurezza su i luoghi di lavoro ai sensi del D.vo 81/08 mediante la formazione e aggiornamento periodico delle figure specifiche quali Preposti, Addetti Antincendio, Addetti al Pronto Soccorso, RLS.

In particolare, in coerenza con quanto delineato in precedenza e tenuto conto delle priorità, la scuola favorirà:

1. la partecipazione ai corsi di formazione promossi dalla Rete ambito di appartenenza 19-NA

- 4.2-Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- 4.3-Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- 4.5- Inclusione e disabilità;
- 4.9-Valutazione e miglioramento.

2. la partecipazione a corsi erogati dalle scuole polo e finanziati attraverso Fondi PON 2014/2020



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



- del **DS** - corsi già in atto riguardanti il PNSD a scuola, la gestione e l'organizzazione manageriale e le azioni del PNSD;
- del **DSGA** - corsi già in atto riguardanti il PNSD e la digitalizzazione amministrativa, la sicurezza dei dati, l'uso di software per l'ufficio e il lavoro collaborativo, piattaforme Consip e Mepa;
- dell'**Animatore Digitale** – percorso, in continuità con lo scorso anno, su temi riguardanti le diverse azioni del PNSD;
- del **TEAM dell'Innovazione** – percorso, in continuità con lo scorso anno, su temi legati alle diverse azioni del PNSD (dal BYOD al coding, dalle risorse educative aperte all'educazione ai media ec...);
- dei **Docenti** (10 Docenti selezionati attraverso bando interno) - percorso per approfondire le azioni del PNSD centrate sull'innovazione didattica e sull'utilizzo integrato del digitale nei processi di apprendimento.
- Delle figure **Ds, DSGA Collaboratore** Ds incaricati del rispetto delle procedure su la privacy.

TABELLA 7.2: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

ARGOMENTI	DESTINATARI	FORMATORI	MODALITA'
SICUREZZA	TUTTO IL PERSONALE	SCUOLA POLO/ ENTE ESTERNO ISTITUTO	FRONTALE
FIGURE SENSIBILI QUADRE DI SOCCORSO	DOCENTI PERSONALE ATA	SCUOLA POLO/ ENTE ESTERNO ISTITUTO	FRONTALE E PRATICA
REGISTRO ELETTRONICO E SEGRETARIA DIGITALE	DOCENTI PERSONALE ATA	ESPERTI ESTERNI	FRONTALE E LABORATORIALE; PEER TO PEER
CONTABILITA'	DSGA E AA.AA.	SCUOLA POLO/ USR	FRONTALE
DISABILITA' E BES	TUTTI I DOCENTI (ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO EX CCNL, ART.29, C. 3A)	ESPERTI ESTERNI	FRONTALE E LABORATORIALE; PEER TO PEER
DISABILITA' E BES	FS INCLUSIONE + ALCUNI DOCENTI	CTS/ USR	FRONTALE E LABORATORIALE; PEER TO PEER
TIC	TUTTI I DOCENTI (ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO EX CCNL, ART.29, C. 3A)	ESPERTI ESTERNI E INTERNI	FRONTALE E LABORATORIALE; PEER TO PEER
RUBRICHE VALUTATIVE	TUTTI I DOCENTI (ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO EX CCNL, ART.29, C. 3A)	ESPERTI ESTERNI E INTERNI	FRONTALE E LABORATORIALE; PEER TO PEER



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



PNSD	ANIMATORE DIGITALE	SCUOLA POLO/USR	FRONTALE E LABORATORIALE; PEER TO PEER
RAV	NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	SCUOLA POLO/USR	FRONTALE
BULLISMO	TUTTI I DOCENTI (ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO EX CCNL, ART.29, C. 3A)	ESPERTI ESTERNI	FRONTALE
CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE	DOCENTI TUTTI I DOCENTI	ESPERTI ESTERNI ED INTERNI	FRONTALE E LABORATORIALE

PIANO DI FORMAZIONE SCUOLA DIGITALE (PNSD) "DIDATTICA IN DIGITALE"

Nell'ambito dell'attuazione del PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale, come da approvazione del Collegio Docenti, il Team per l'Innovazione Digitale coordinato dall'Animatore Digitale ha predisposto un questionario, che è stato compilato dal personale docente dell'Istituto, al fine di individuare i Bisogni Formativi per le competenze digitali di ciascuno, in base ai quali predisporre dei Corsi di Formazione per Competenze Digitali.

Il Team per l'Innovazione Digitale dall'analisi dei questionari, ha potuto così definire la scelta degli argomenti da trattare.

I corsi di Formazione saranno tenuti dai docenti del Team per l'Innovazione Digitale, essi si terranno con cadenza settimanale orientativamente a partire dal mese di novembre con calendarizzazione da stabilirsi.

CORSO	
1	CORSO SULL'UTILIZZO DELLA LIM
2	CORSO BASE DI VIDEOSCRITTURA E PRODUZIONE DI DOCUMENTI DIGITALI CON UTILIZZO DELLE FONTI DAL WEB (IMMAGINI E TESTI – ARCHIVIAZIONE CON DRIVE DI GOOGLE APP)
3	CORSO PER L'ELABORAZIONE DI PRESENTAZIONI CON "POWERPOINT" (OFFICE) E CON "PRESENTAZIONI" (GOOGLE APP)
4	CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE : PROGRAMMIAMO IL FUTURO

A seconda delle esigenze del personale docente i corsi possono essere ripetuti e/o potenziati.

Per il personale ATA i corsi per il potenziamento delle competenze digitali verranno attivati su richiesta



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*



II Circolo Didattico
"M. Sanseverino"



ALLEGATI

- 8. ATTO DI INDIRIZZO
- 9. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
- 10. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 11. RELAZIONI ILLUSTRATIVA DEL D.S. A CONTRATTAZIONE E P.A. VEDI ALLEGATO
- 12. PROGETTO TRIENNALE DIGITALE
- 13. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Delibera n° 18/5 del Collegio dei Docenti del 15 gennaio 2016 Protocollo 146/A40 del 18/01/2016